



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2024

Seduta n. 3

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventisei del mese di febbraio, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

e le/i Consigliere/i

1. BEAN PIETRO	P	17. BATTISTELLA VALENTINA	P
2. BERNO GIANNI	P	18. NALIN MARTA	A
3. ANDREELLA ELVIRA detta ETTA	P	19. GALLANI CHIARA	A
4. BARZON VINANTE ANNA	P	20. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P
5. BRUNI FEDERICA	P	21. FORESTA ANTONIO	P
6. CONCOLATO MARCO detto MAC	P	22. CAVATTON MATTEO	A
7. TISO NEREO	P	23. TURRIN ENRICO	P
8. TOGNON ALESSANDRO	A	24. CAPPELLINI ELENA	A
9. GABELLI GIOVANNI	P	25. PEGHIN FRANCESCO MARIO	AG
10. COPPO CATERINA	P	26. MAZZAROLLI LUDOVICO	A
11. CACCIAVILLANI BRUNO	P	27. CRUCIATO ROBERTO	P
12. PASQUALETTO CARLO	P	28. MENEGHINI DAVIDE	A
13. DE LAZZARI FRANCA	P	29. MOSCO ELEONORA	A
14. TIBERIO IVO	A	30. LONARDI UBALDO	AG
15. TARZIA LUIGI	P	31. MONETA ROBERTO CARLO	P
16. PILLITTERI SIMONE	AG	32. BIANZALE MANUEL	P

e pertanto complessivamente partecipano n. 21 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Antonio Foresta. Partecipa il Vice Segretario Generale Laura Paglia.

Partecipano le/gli Assessore/i:

1. MICALIZZI ANDREA	P	6. RAGONA ANDREA	AG
2. PIVA CRISTINA	P	7. BRESSA ANTONIO	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. CERA MARGHERITA	A
4. BONAVINA DIEGO	AG	9. COLONNELLO MARGHERITA	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	AG		

E' presente il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera: Manish Kumar Saini

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) LUIGI TARZIA

2) MANUEL BIANZALE

INDICE

Presidente Foresta.....	4
N. 13 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito alla destinazione dei fondi della Consulta 1 ai controlli dell'inquinamento acustico.....	4
Sindaco Giordani.....	4
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	5
N. 14 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui tempi di conclusione dei lavori in Riviera Paleocapa e in zona Pontecorvo.....	5
Vice Sindaco Micalizzi.....	6
Consigliere Tiso (PD).....	7
N. 15 -Interrogazione del Consigliere Moneta (FI – UdC) al Sindaco in merito al progetto del Grande Raccordo Anulare di Padova.....	8
Sindaco Giordani.....	8
Consigliere Moneta (FI - UdC).....	9
N. 16 -Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Bressa in merito agli interventi previsti nell'area verde di via Zize e via Induno.....	10
Assessore Bressa.....	10
Consigliera Andreella (PD).....	11
N. 17 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) all'Assessore Bressa sugli sgravi fiscali per le attività economiche soggette a disagi legati ai numerosi cantieri in città.....	11
Assessore Bressa.....	12
Consigliere Cacciavillani (GS).....	13
N. 18 -Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Cera sulla rappresentazione teatrale cui sono stati invitati a partecipare i dipendenti comunali per formazione in orario di servizio.....	13
Assessora Cera.....	14
Consigliere Turrin (FdI).....	15
N. 19 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) all'Assessora Colonnello sull'accoglienza delle persone migranti presso l'aeroporto Allegri.....	15
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	18
Argomento n. 33 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 11).....	18
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 - FEBBRAIO 2024.	
Sindaco Giordani.....	18
Votazione (Deliberazione n. 11).....	19
Votazione (I.E.).....	19
Argomento n. 35 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 12).....	19
MOZIONE: PROPOSTA DI INTITOLAZIONE SALA GRUPPI A VITTORIA MARZOLO SCIMEMI, PRIMA CONSIGLIERA COMUNALE.	
Presidente Foresta.....	19
Consigliera Andreella (PD).....	20
Consigliere Tarzia (GS).....	21
Consigliere Cavatton (FdI).....	22
Consigliera Barzon (PD).....	22
Presidente Foresta.....	22
Votazione (Deliberazione n. 12).....	23

Argomento n. 31 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 13).....	23
MOZIONE: LA CESSAZIONE IMMEDIATA DELLE GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI NEL CASO ILARIA SALIS.	
Consigliera Andreella (PD).....	23
Presidente Foresta.....	24
Consigliere Tiso (PD).....	24
Consigliere Cavatton (FdI).....	26
Consigliera Mosco (Lega).....	28
Consigliere Tognon (PD).....	29
Consigliere Mazzarolli (FPS).....	30
Consigliera Andreella (PD).....	31
Consigliere Berno (PD).....	31
Consigliere Bianzale (Gruppo Misto).....	32
Consigliere Tarzia (GS).....	33
Votazione (Deliberazione n. 13).....	33
Argomento n. 11 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 14).....	33
MOZIONE: CREAZIONE DI UN URBAN CENTER PER LA CITTA' DI PADOVA.	
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	33
Consigliera Nalin (Coalizione Civica).....	34
Consigliere Tognon (PD).....	35
Consigliera Bruni (PD).....	35
Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme).....	35
Votazione (Deliberazione n. 14).....	36

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Giorgia Meloni Fratelli d'Italia	FdI
Giordani Sindaco	GS	Francesco Peghin Sindaco	FPS
Coalizione Civica per Padova – Giordani Sindaco	Coalizione Civica	Lega Salvini Liga Veneta	Lega
Padova Insieme con Giordani	Padova Insieme	Forza Italia – Berlusconi per Peghin – Unione di Centro	FI - UdC
Per Padova – Giordani Sindaco	Per Padova	Gruppo Misto	Gruppo Misto

(Appello nominale)Presidente Foresta

Presenti 21 Consiglieri, c'è il numero legale. Dichiaro aperta la seduta. Raccomando vivamente i Consiglieri, soprattutto gli scrutatori, che se dovessero uscire di chiedere all'ufficio qua di Presidenza in maniera tale che siamo attenti alle entrate e alle uscite. Sono giustificati i Consiglieri Pillitteri, Lonardi, Peghin e il Consigliere Tognon arriva in ritardo. Assenti gli Assessori Ragona, Benciolini, Colasio, Bonavina e l'Assessora Cera è in ritardo. E' presente in Aula il Vice Presidente della Commissione per la rappresentanza delle persone padovane con cittadinanza straniera il signor Saini Manish Kumar che saluto. Nomino due scrutatori, per la maggioranza il Consigliere Tarzia e per la minoranza il Consigliere Bianzale.

Passiamo alle interrogazioni. Il primo a interrogare è la Consigliera Mosco che non vedo in Aula e quindi do la parola al Consigliere Cruciato.

Consigliere Cruciato (FPS)

Rinvio perché non vedo l'Assessore Bonavina. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Cavatton è assente. Consigliere Bianzale.

N. 13 - Interrogazione del Consigliere Bianzale (Gruppo Misto) al Sindaco in merito alla destinazione dei fondi della Consulta 1 ai controlli dell'inquinamento acustico.

Grazie Presidente. Non vedo l'Assessore Ragona ma interrogo il Sindaco. Come è noto Sindaco le Consulte di Quartiere hanno in dote 35.000 euro che, attraverso lo strumento del bilancio partecipato, provvedono a destinare questi fondi secondo le indicazioni dei cittadini che arrivano attraverso il meccanismo del bilancio partecipato.

Come lei sa, perché questo ha generato un po' di imbarazzo all'interno della maggioranza, la Consulta 1 a suo tempo aveva destinato i 10.000 euro per aumentare i controlli dell'inquinamento acustico nel territorio di quartiere. Allora le volevo chiedere se le risulta che nella nuova convenzione stipulata tra il Comune e l'Arpav sia stata rispettata questa, diciamo, indicazione dei cittadini e quindi sia stata inserita all'interno della nuova convenzione. Grazie.

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Presidente. Devo dire che onestamente non so esattamente la risposta, posso dare la risposta per iscritto. Ho sentito anch'io questa cosa, penso sia stata fatta, però essere sicuro al 100% non so rispondere. Penso sia stata fatta questa convenzione con l'Arpav per 10.000 euro però ne ho solo sentito parlare, non c'è purtroppo l'Assessore Ragona le do la risposta per iscritto. Ma penso sia stata fatta.

Presidente Foresta

Va bene. Prego Consigliere per la replica.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie Sindaco. Allora è chiaro che la decisione a suo tempo della Consulta abbia generato un po' di imbarazzo a questa maggioranza. Però Sindaco io ce l'ho la convenzione e non c'è traccia dei 10.000 euro o meglio onestamente ci sono traccia dei 10.000 euro, ma non riferiti, come richiesto dalla Consulta, per il territorio di quartiere. E' come... ma esplicitamente si dice che gli interventi vengano pianificati su indicazione del Comune, come dire "Vi avviso quando arriviamo".

Ora, ma non è tanto l'aspetto tecnico è un po' l'aspetto politico e mi rivolgo ai Consiglieri Comunali espressione di Amopadova che questo è un altro segnale all'interno della maggioranza e di quello che Sindaco lei prenda poco in considerazione il lavoro delle Consulte, dei rappresentanti delle sue Consulte nel territorio padovano oltre che al lavoro dei Consiglieri della sua lista.

Quindi volevo invitare i Consiglieri espressione dell'Associazione Amopadova a riflettere su anche questa mancanza di, come posso dire, di inserimento di una esplicita richiesta... della Consulta 1 guidata dal rappresentante di Amopadova. Riflettete su questi piccoli atteggiamenti.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. E' il turno del Consigliere Tiso, prego.

N. 14 - Interrogazione del Consigliere Tiso (PD) al Vice Sindaco Micalizzi sui tempi di conclusione dei lavori in Riviera Paleocapa e in zona Pontecorvo.

Grazie Presidente. Interrogo il Vice Sindaco Micalizzi sulla questione interventi e cantieri nella nostra città. Se noi abbiamo così la volontà di girare per la città notiamo un grande fermento, talvolta qualche disagio anche perché io dico che quando si dipinge una parete, almeno un quadro bisogna toglierlo per evitare che rimanga l'alone dopo averla dipinta.

Ci sono due cantieri che sicuramente trasformano la città e offrono... trasformano da una parte e offrono alla città una maggiore sicurezza e maggiore tranquillità per i cittadini e sono il cantiere di Pontecorvo e poi la passerella Paleocapa.

Mi chiedo, mi chiedo se lei può rispondere, quali sono i tempi per la conclusione dei lavori o la realizzazione dei lavori. Quali possono essere le novità, diciamo, dopo gli interventi? E nell'eventualità se vuole rispondere anche ad altri lavori che si stanno facendo dicendo a questo Consiglio quali possono essere i tempi, sempre e gli obiettivi e anche nell'eventualità se l'ascolto con i cittadini continua e in che modo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Vice Sindaco.

(Entra la Consigliera Cappellini – presenti n. 22 componenti del Consiglio)Vice Sindaco Micalizzi

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Tiso. Allora domanda molto vasta, proviamo a dare, come dire, un contenuto in qualche modo più da minimo comune denominatore ecco a tutti i cantieri. Allora intanto parlando di tempistiche viene bene utilizzare, come dire, anche un argomento, perché tanti per esempio ci chiedono nella descrizione che giustamente il Consigliere Tiso faceva di una città in fermento, in grande trasformazione, quindi tutto ciò che prima era a carico degli uffici con la progettazione, oggi è a carico, come dire, delle strade e quindi c'è un grande impegno insomma perché i lavori in qualche modo convivano al meglio col resto della vita in città.

Noi dobbiamo... e quindi la domanda più tipica in questo caso, anche che fa il cittadino è “Ma come mai avete scelto di fare tutti questi interventi contemporaneamente?”. In Consiglio Comunale lo sappiamo meglio ma è un modo anche per ribadire, rispondere alla partita... alla domanda dei tempi su tutte le trasformazioni in campo. Noi dobbiamo ultimare i lavori entro il 2026, pena, pena il non finanziamento delle opere legate al PNRR.

Quindi questo, come dire, è un mantra che noi dobbiamo tenere... di cui dobbiamo tenere conto e diciamo che questa tempistica non è solo riferita alla scadenza finale, alla consegna dei lavori, ma è scadenzata su tutte le tappe di progettazione ed esecuzione poi anche dei cantieri. Quindi il fatto che noi lavoriamo contemporaneamente dipende da questa scadenza che noi abbiamo.

Due lavori importanti tra i tanti sono quelli che sono stati indicati, di Riviera Paleocapa e di Pontecorvo, sono interventi in qualche modo anche impattanti perché riguardano anche viabilità, probabilmente quello del ponte Paleocapa è quello che incide di più sui percorsi di uscita e di entrata in quella parte del centro. In Riviera Paleocapa stiamo restaurando il ponte quello sotto la Specola, il ponte di ferro è un ponte del 1880 quindi va ristrutturato... va restaurato secondo le indicazioni che la Soprintendenza ci ha indicato, non dobbiamo conservarne solo l'aspetto e i materiali, ma anche le modalità costruttive. Per questo, diciamo, è un intervento che anche nel tempo diciamo è piuttosto lungo.

I tempi di cantiere lì sono di un anno e mezzo. Il ponte verrà smontato, in questa fase stiamo montando, stanno montando le infrastrutture che servono poi per lo smontaggio del ponte e il ponte poi verrà restaurato e poi rimontato secondo le metodologie del 1880 questo ha indicato la Soprintendenza, quindi con il fissaggio a caldo dei chiodi, tutta una serie di lavorazioni che preservano anche quelle modalità costruttive. Nel frattempo e anche questa parte del cantiere è già iniziata, stiamo mettendo mano su marciapiedi e piste ciclabili di Riviera Paleocapa.

Quindi nel frattempo che il ponte viene restaurato si rifanno completamente tutte le pavimentazioni dei marciapiedi, alcuni sono in sede arginali e si mette anche in sicurezza la pista ciclabile. Per quanto riguarda invece Pontecorvo in questo mese, da qui a un mese finiamo la pavimentazione quello dentro le Mura, quindi nella parte retrostante la porta, la piazza vera e propria, quella che diciamo poi diventa area pedonale e successivamente il cantiere si sposterà nella parte antistante la porta e quindi organizzeremo la parte tra la porta, la chiesa e Via Manzoni e via Facciolati.

Lì ne uscirà invece insomma una grande zona pedonale, un lavoro che assomiglia molto nella filosofia all'intervento che è stato fatto di fronte a Porta Portello, quindi dove prima c'era, come dire, una strada, una viabilità anche piuttosto confusa invece ne guadagniamo all'ingresso del Centro Storico su un'area pedonale di grande pregio.

In entrambi i casi cerchiamo di farlo, in tutte le operazioni abbiamo tenuto un rapporto con i cittadini, quindi gli utilizzatori di quelle zone, i residenti e anche le attività commerciali, cercando di gestire al meglio le fasi di cantiere e anche le soluzioni. In questo caso...

Presidente Foresta

Assessore...

Vice Sindaco Micalizzi

Ho finito. In questo caso l'invito anche con i Consiglieri è quello che quando si individuano questioni da raccogliere e possibili incontri insomma c'è sempre la massima disponibilità a incontrare le persone, intercettare esigenze per... sia una soluzione più ottimale possibile nelle soluzioni che prendiamo, ma anche nella gestione dei cantieri di questo periodo. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Vice Sindaco. Mi sembra evidente che la città in movimento ci dica che cosa potrà cambiare questa... come potrà cambiare e quali potranno essere gli obiettivi della trasformazione di questa città. Cioè cambiano piazze che sono lì da decine, da centinaia di anni, sono in movimento, vengono migliorate, vengono riparati ponti, cavalcavia. Io credo che gli investimenti che stiamo facendo per migliorare la città diano anche... facciano il paio con la capacità amministrativa di gestire ingenti risorse che ci arrivano dal PNRR.

Penso che nonostante ci siano dei disagi in città su questo non c'è dubbio perché alla fine i lavori producono anche dei disagi, questi siano, non dico a fin di bene, perché chi subisce disagi naturalmente ha dei problemi e quindi si lamenta. Ma questo credo che nei prossimi due anni, perché alla fine gli investimenti devono chiudere entro il 2026, cioè i cantieri devono chiudere entro il 2026 avremo modo di vedere questa città veramente cambiata a partire dal tram e naturalmente a tutte le trasformazioni, cambiamenti i cantieri che si stanno facendo nella nostra città. Credo sia positivo e continuiamo così, noi saremo ovviamente sempre all'erta anche per dare suggerimenti.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie Presidente. Avrei voluto interrogare l'Assessore Cera quindi rinvio al prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta.

N. 15 -Interrogazione del Consigliere Moneta (FI – UdC) al Sindaco in merito al progetto del Grande Raccordo Anulare di Padova.

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, vorrei interrogare il Sindaco che era qui fino a un momento fa. Eccolo qua. Allora posso proseguire? Grazie. La mia interrogazione di oggi è rivolta a una tematica probabilmente che è dimenticata nei cassetti da oltre un decennio e in particolare mi rivolgo al GRAP, che cos'è questo GRAP? Dovrebbe essere il Grande Raccordo Anulare di Padova che è un'opera sicuramente fortemente voluta da tutte, apparentemente voluta da tutte le Amministrazioni che ci hanno preceduto, ma che a oggi purtroppo non ha visto né l'inizio, né alcuna progettualità. Però allo stesso tempo stiamo vedendo che stanno avanzando tutta la progettazione, la realizzazione delle linee del tram, quindi stiamo parlando delle linee del tram, ma stiamo parlando anche di sistemi smart in un panorama di traffico che è, ahimè, purtroppo sempre più caotico.

Su questa tematica ovviamente le Amministrazioni che ci hanno preceduto avevano sempre ritenuto che la realizzazione di una viabilità urbana che fosse intorno alla cintura urbana e quindi fosse realizzato attraverso degli anelli alle attuali tangenziali, piuttosto che dei raccordi autostradali, quindi con una tematica di diluizione del traffico cittadino verso arterie secondarie o di nuova progettazione avrebbe dovuto essere propedeutico e indispensabile poi alla realizzazione di quelle che sono le attuali linee del tram e le linee del tram Sir 2 e Sir 3 che sono in progettazione o anche di prossima realizzazione.

Però abbiamo anche visto che negli ultimi giorni e nelle ultime settimane o meglio questi lavori di realizzazione della linea del Sir 3 ormai congestionano sempre più quello che è il traffico della nostra città, creando veramente degli ingorghi quasi di 12 ore consecutive, finiti i tempi di percorrenza per gli utenti della strada. Se l'opera del Sir 3 ormai è partita, in realtà ormai l'opera del GRAP è appunto... è sempre stata considerata da tutti gli Enti coinvolti indispensabile, propedeutica alla realizzazione di ogni linea ferrotranviaria.

E visto che ad oggi anche i Comuni, alcuni Comuni contermini stanno valutando i prolungamenti di queste linee del sistema smart ritengo che sia oltremodo prioritario e doveroso anche per la nostra Amministrazione studiare insieme come evitare il traffico di attraversamento che ricade oggi su Padova e sulle tangenziali esistenti. Perché se da un lato la situazione di Padova sud, cioè fra il Comune di Padova e il Comune di Albignasego già interessa le direttrici di Via Bembo e via Guizza ha ormai raggiunto dei livelli drammatici con ingorghi che rendono letteralmente prigioniera la popolazione del quartiere Salboro, dopo la realizzazione delle linee Sir 2 e Sir 3 la medesima situazione accadrà anche a est e cioè nel quadrante di Voltabarozzo e ad ovest della città fra Chiesanuova e Brusegana.

Mi chiedo quindi e chiedo al Sindaco, che è anche Presidente della Provincia, queste domande che sorgono spontanee e cioè perché non vengono create strade di sfogo a circumnavigazione dei Comuni limitrofi? Perché il nostro Comune non si fa promotore del progetto GRAP e cioè del Grande Raccordo Anulare di Padova lasciato, dimenticato impolverato in un cassetto nel lontano 2013? E perché appunto il signor Sindaco e il signor Presidente della Provincia Sergio Giordani non ha ancora pensato di coinvolgere gli altri Sindaci dei Comuni limitrofi in un ragionamento che sia veramente degno di una città metropolitana? Grazie.

(Entra il Consigliere Meneghini – presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego signor Sindaco.

Sindaco Giordani

Come dicono i politici bravi, mi interessa molto questa faccenda. Ne ho parlato sia in CoMePa, con il Vice Presidente De Berti, sono perfettamente d'accordo. Io non facevo politica... leggevo i giornali, se non

sbaglio l'ideatore dell'idea era di Casarin, per cui qualche anno fa. Ho sollecitato più volte il Vice Presidente De Berti perché venisse fatta una cosa del genere. Devo dire che in CoMePa sono tutti d'accordo che venga fatto, mentre a suo tempo leggevo, perché però non c'ero, molti erano contrari... penso sia indispensabile farla. Però all'ultima notizia che mi ha dato il Vice Presidente De Berti c'è causa tra la società che doveva fare il Grande Raccordo Anulare e la Regione. Per cui penso una causa che andrà avanti più o meno 10 anni se non ho capito male.

Per cui, però insomma... io ho chiesto, per dire, anche alla Provincia che faccia una proposta a Elisa De Berti per risolvere questo problema che è importantissimo, ma tutti sono d'accordo, adesso sono tutti d'accordo forse leggendo la stampa a suo tempo non tutti erano d'accordo con... i Comuni contermini, è indispensabile. Ma al di là del tram, non tram, se non facciamo una cosa del genere, Padova non risolverà mai i problemi in senso totale. Sto cercando come Provincia e con i Sindaci e come CoMePa di trovare una soluzione fattibile è certo che costa una cifra paurosa, prima era un project e adesso non lo so cosa può essere, però era fatto ai privati.

Comunque la situazione ultima è... c'è una causa in corso tra chi aveva il concessionario e la Regione, per cui ha detto la Regione ci vorranno dieci anni per risolvere il problema. Purtroppo serve tantissimo farlo. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Moneta, prego.

Consigliere Moneta (FI - UdC)

Ringrazio il Sindaco per la risposta. Apprendo che la situazione è purtroppo oltremodo controversa e forse più che complicata, però ritengo che anche noi come Comune di Padova dobbiamo essere protagonisti in questa situazione, perché se non sarà chiamato GRAP lo chiameremo in un altro modo, se il progetto non può essere applicato, quello che era presentato oltre dieci anni fa dovremmo trovare delle soluzioni alternative è sicuramente necessario analizzare il flusso delle auto anche in una previsione futura proprio perché il sistema impattante del tram provocherà delle necessarie richieste di viabilità alternativa, perché dove passano oggi le auto probabilmente non riusciranno più a passare.

Pertanto è necessario ragionare da un lato sulla necessità magari di realizzare una nuova tangenziale, ma dall'altro lato anche sul migliore utilizzo dei raccordi autostradali proprio come complanari e per alleggerire il traffico in entrata e in uscita dalla nostra città. E su questo lato credo che anche i Comuni contermini al nostro capoluogo siano diventati di fatto parte integrante di Padova e quindi come tali debbono essere considerati in materia di gestione della viabilità.

Quindi è necessario un coinvolgimento di tutti gli attori, di tutti gli Enti anche appunto del nostro... contermini al nostro Comune. I Sindaci dei Comuni si devono incontrare al più presto per definire questi dettagli affinché il Grande Raccordo Anulare non sia solamente un progetto che rimane sulla carta, ma visto che è stato ripetuto anche dal signor Sindaco è un'opera indispensabile al corretto funzionamento della nostra città, ma anche alla corretta gestione della viabilità di Padova, non rimanga ulteriormente fermo, essere impolverato nei cassetti di qualche ufficio, ma veramente che ci sia una visione futura concreta per la nostra città, per la migliore vivibilità dei nostri cittadini. Grazie.

(Entra la Consigliera Mosco – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Andreella.

N. 16 -Interrogazione della Consigliera Andreella (PD) all'Assessore Bressa in merito agli interventi previsti nell'area verde di via Zize e via Induno.

Grazie Presidente. Vorrei interrogare l'Assessore Bressa. Gentile Assessore con questo inizio di primavera prima del tempo oltre ai fiori, le piante si sono svegliati anche alcuni cittadini che hanno cominciato a tempestarmi di richieste circa l'area Zize e Induno non so se lei ha memoria del corridoio verde che da qualche anno vorremmo sistemare.

In particolare, ovviamente, quell'area lì oltre al fatto di... sarebbe carino che diventasse un'area verde a disposizione della cittadinanza, quell'area lì ha il problema che è diventata un'area cani abusiva e questa è una cosa che purtroppo, per chi abita lì, è un grave problema. Quindi ecco volevo capire se è nelle sue intenzioni cominciare i lavori lì e quando cominciamo a farlo. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Bressa

Sì, grazie Presidente. Grazie Consigliera. Mi dà l'opportunità di comunicare in questa occasione che la ditta che dovrà intervenire nell'area di Via Zize e Induno è già stata incaricata. In questo momento sta procedendo con l'operazione di riqualificazione dell'area verde di Via Peschiera che aveva delle esigenze simili e terminati i lavori in via Peschiera procederà con la realizzazione delle nuove recinzioni e dei nuovi cancelli nell'area di Via Zize e via Induno.

Solo che è intervenuta nel frattempo la richiesta da parte di questa ditta di potere andare in subappalto con un'altra ditta, quindi se prima di questo elemento avrei potuto dire che nel giro di 10 giorni saremo partiti con Via Zize e Induno, ora siamo a 10 giorni più i tempi tecnici per il subappalto. Comunque diciamo in un mese potremo sbilanciarci con questo tipo di indicazione, inizieranno i primi lavori che so essere molto sentiti dai cittadini della zona, anche molto sollecitati dai componenti del Comitato Vivere Bene a San Bellino.

E' un tema comunque che affronteremo anche in Consulta di Quartiere mercoledì sera dove appunto affronteremo svariati ambiti relativi al verde nell'ambito dell'Arcella che ci stiamo impegnando a riqualificare e successivamente aggiungo quest'altro dato, una volta sistemati i cancelli e la recinzione, passeremo alla realizzazione dei vialetti e all'installazione delle panchine, degli arredi, non è la stessa ditta, è un'altra ditta in un altro appalto che in questo momento è in fase di avvio al Settore Contratti e Appalti.

Quindi poi aggiungeremo un secondo elemento importante anche con queste dotazioni. La richiesta è anche quella di realizzare un percorso vita con delle attrezzature ginniche, diciamo che intanto facciamo le recinzioni e i cancelli con questa ditta che è già incaricata che adesso si avvalerà di un'altra ditta in subappalto. Poi appena concluso l'iter che in questo momento ha il Contratti, Appalti e Provveditorato faremo panchine, vialetti e arredi, poi quando troveremo le risorse a disposizione potremo procedere anche con la terza fase di ulteriore arricchimento.

Però la cosa importante da dire adesso è che finalmente siamo in procinto di iniziare questi lavori così tanto sentiti e così questa primavera potremo andare a inaugurare questa nuova area che so essere al centro dell'attenzione del quartiere, quartiere densamente abitato dove ogni cuneo verde è estremamente prezioso. Grazie.

(Entrano i Consiglieri Mazzaroli e Tognon – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Consigliera, prego a lei la parola.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie. Grazie Assessore. Mi dà un'ottima notizia. Approfitto, visto che ha parlato di panchine, di ricordarle la mia mozione sulle panchine colorate, mi auguro che potremmo inserire in questo corridoio verde una delle panchine colorate che abbiamo previsto in mozione. Grazie mille.

Presidente Foresta

Grazie. La parola alla Consigliera Mosco.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Perfetto. Io continuo con gli iscritti. Cacciavillani.

N. 17 - Interrogazione del Consigliere Cacciavillani (GS) all'Assessore Bressa sugli sgravi fiscali per le attività economiche soggette a disagi legati ai numerosi cantieri in città.

Non c'è più opposizione?

(Intervento fuori microfono)

Ah, okay. Scusate. Grazie, Presidente, allora per la parola, interrogo. Interrogo anch'io l'Assessore Bressa in merito alla notizia apparsa sulla stampa, che tocca anche l'Assessore, ovviamente, Ragona e anche tante altre competenze della nostra Amministrazione, riguardo gli sgravi fiscali per le attività economiche coinvolte nei cantieri cittadini. Come sappiamo questa Amministrazione ha in serbo molti lavori, molti cantieri nella città, abbiamo ottenuto più di 600 milioni dal fondo... dai fondi PNRR, oltre alle linee... non solo comprendenti delle linee di tram, tutto questo sappiamo che porterà notevole sviluppo e rinnovamento per molte aree della città. Ovviamente tutte queste fasi di lavori interesseranno diverse aree della città, le attività economiche e il vivere di tutti noi cittadini non solo da un punto di vista di viabilità, ma appunto anche da un punto di vista economico.

Quindi le chiedo come sta procedendo il lavoro per lo sviluppo di questo piano di sostegno economico, lo potremmo chiamare così, per le attività direttamente penalizzate? Già i giornali ci hanno dato delle indiscrezioni riguardo il Canone Unico Patrimoniale e le imposte pubblicitarie, insomma le chiedo delucidazioni su cosa state lavorando per intendersi con sgravi fiscali per le attività economiche e inoltre le chiedo soprattutto la cosa più interessante per questa Aula che non troveremo sui giornali, soprattutto le chiedo quando e se questo Consiglio Comunale o le eventuali Commissioni avranno possibilità di dire la propria... la nostra opinione e di lavorare insieme a lei, insieme all'Amministrazione per raggiungere una quadra che vada a dare completezza non solo da un punto di vista di gestione dei lavori, dei cantieri, ma appunto anche di aiuto alle attività economiche e ai cittadini coinvolti.

Quindi se ci dice quali sono gentilmente le prossime tappe in modo che possiamo tutti organizzarci e dare una mano. Grazie.

Presidente Foresta

Prego Assessore.

Assessore Bressa

Sì. Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Cacciavillani che effettivamente mi dà l'opportunità di inquadrare questa iniziativa nell'ambito di una città, lo abbiamo detto tante volte, che è stata una delle città maggiormente premiate per quanto riguarda il reperimento di risorse, in particolare PNRR, destinate alla trasformazione di qualità del nostro tessuto urbano, tante iniziative, tante opere pubbliche che corrispondono ad altrettanti cantieri. E' importante che questa trasformazione sia fatta con la partecipazione positiva di tutti i soggetti, anche quelli che effettivamente a causa della presenza di un numero importante di cantieri in città subiscono evidentemente alcuni disagi, soprattutto in termini di deviazione del traffico veicolare e quindi di difficoltà dell'affaccio sulla pubblica via e mi riferisco, come richiamava lei stesso, in particolare alle attività commerciali e artigianali che popolano le nostre vie.

Ho quindi comunicato che stiamo lavorando a un provvedimento che va proprio nella direzione di sostenere queste attività. Le prossime tappe quali saranno? Il 4 marzo abbiamo convocato le Associazioni di categoria per discutere le modalità con le quali realizzare questa iniziativa di sostegno. Sicuramente, posso già anticipare come già ho fatto pubblicamente, ci sarà un intervento per quanto riguarda il Regolamento relativo al Canone Unico Patrimoniale nella parte relativa alla pubblicità.

Già quel Regolamento prevede, per quanto riguarda il suolo pubblico, delle forme di agevolazione e riduzione dell'imposizione fiscale in occasione dei cantieri ma, vista la situazione particolare che stiamo attraversando, in particolare proprio per le due nuove linee di tram, è questo il momento in cui prevedere qualcosa di più importante andando ad agire sulla parte dell'esposizione pubblicitaria. E' giusto che quelle attività che non possono più essere visibili come lo erano prima del cantiere, abbiano un'attenzione particolare e quindi un'azzeramento di quello che è Canone in quei giorni in cui sono poco visibili o non sono visibili.

Al tempo stesso vorremmo introdurre anche un'esenzione per quanto riguarda quelle cartellonistiche che già abbiamo predisposto e che già stiamo utilizzando che indicano che i negozi sono aperti lì dove c'è un'interruzione del traffico veicolare. Pensiamo che si possa anche aggiungere l'indicazione proprio dei nomi, delle insegne e dei negozi che sono raggiungibili e per questo vogliamo estendere il sistema di esenzioni per le indicazioni puntuali dei nomi dei negozi.

Però la cosa che interessa il Consiglio Comunale è che questa modifica del Regolamento dovrà essere discussa proprio qui e dovrà essere discussa entro il termine del 15 marzo che è la data prevista per quanto riguarda l'approvazione dei Bilanci. Siccome parliamo di un qualcosa che va a determinare le entrate del Comune, nel momento in cui abbiamo meno entrate chiaramente ci sono anche dei riflessi sul Bilancio, questo lo dobbiamo fare in tempo, entro quella che è prevista come data di scadenza per l'approvazione dei Bilanci stessi.

Per cui, sarà la Conferenza dei Capigruppo a determinarlo, sarà la Conferenza dei Capigruppo insieme al Presidente a farlo, ma posso anticipare che con tutta probabilità l'11 marzo ci troveremo in questo consesso a discutere, una volta anche viste le Associazioni di categoria, come con questo primo provvedimento ed eventualmente con altri provvedimenti, possiamo fare in modo che ci sia una partecipazione collegiale a questa grande trasformazione che la città sta attraversando anche con un'attenzione particolare ai negozianti e a tutti coloro che tengono viva la città e che non devono subire evidentemente eccessivi disagi per quello

che stiamo realizzando con queste grandissime risorse PNRR.

Queste quindi sono le prossime tappe, avremo occasione, prima del Consiglio Comunale anche in Commissione con tutti gli interessati di discutere nel merito del provvedimento. Grazie.

(Entrano l'Assessora Cera, le Consigliere Gallani e Nalin – presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Prego, Consigliere.

Consigliere Cacciavillani (GS)

Grazie, Assessore. Penso che sia molto positivo che in questo caso abbiamo quasi due settimane di tempo per pensare prima di andare in Commissione ed elaborare anche le nostre eventuali controproposte su questo importante argomento. Sappiamo che era un'idea anche di campagna elettorale forse di molti di noi, l'idea di come aiutare le imprese che... le aziende, le società, i negozianti, gli esercizi commerciali che sarebbero stati colpiti dai lavori. E' un tema sempre attuale e quindi sicuramente dobbiamo arrivare al miglior risultato che metta insieme... tenga insieme il Bilancio comunale e ovviamente l'attenzione per tutti i cittadini coinvolti. Quindi grazie di averci dato queste date, ci faremo trovare pronti per la discussione.

Presidente Foresta

Allora, è il turno del Consigliere Turrin, perché l'Assessora Cera era assente, quindi... vuole interrogare. Prego.

N. 18 -Interrogazione del Consigliere Turrin (FdI) all'Assessora Cera sulla rappresentazione teatrale cui sono stati invitati a partecipare i dipendenti comunali per formazione in orario di servizio.

Sì, grazie, Presidente. Volevo appunto interrogare l'Assessore Cera, volevo chiederle come fosse andata giovedì pomeriggio a teatro. Sembra una battuta la mia, aggiungo che non sono un suo stalker, ma dico questo perché credo che sia imbarazzante per i cittadini che ci vedono, che ci seguono da casa sapere che in orario di lavoro, con un pseudo corso di formazione, così è scritto nel comunicato stampa del Comune di Padova, 23 febbraio, si è tenuta appunto una rappresentazione teatrale al Teatro Verdi, ripeto, in orario di lavoro, che ha coinvolto diverse decine di dipendenti comunali tra cui anche i Dirigenti che, mentre una ditta aspetta l'evasione di una pratica o mentre un cittadino aspetta qualche risposta dal Comune, invece che essere nel proprio ufficio, ripeto per la terza volta in orario di lavoro, seguono una rappresentazione teatrale chiamata - e sembra quasi un gioco del destino - "Persone fuori dal comune". Ecco, più che fuori dal comune, nel senso proprio fuori dagli uffici comunali e dal proprio posto di lavoro. Nulla contro il teatro, nulla contro i dipendenti comunali, ma mi ha ricordato quando si andava al liceo e invece dell'interrogazione si andava a vedere un film ed eravamo tutti contenti.

Ecco, io trovo imbarazzante francamente, Assessore Cera, che il... mi scusi, il Direttore Generale Lorenzo Minganti mandi un invito di partecipazione allo spettacolo teatrale "Persone fuori dal comune" e aggiunga che la partecipazione è autorizzata in orario di servizio per le sole ore coincidenti con il dovuto giornaliero, subordinata al rilascio delle autorizzazioni del proprio Dirigente responsabile. Per il personale che non effettua il rientro pomeridiano il giovedì è possibile in accordo con il proprio responsabile modificare la giornata di rientro ai fini della partecipazione. E aggiunge che, ovviamente, vista la necessità di garantire il funzionamento di servizi per alcuni Settori come la Polizia Locale, Museo degli Eremitani, eccetera, vabbè,

si è delegati a non partecipare. Oltretutto si spendono 2.500 euro più Iva da assegnare all'Associazione culturale PianoinBilico – ripeto – per, in orario di lavoro, partecipare a una rappresentazione teatrale.

Mi perdoni, Assessore, io non credo che questo sia un corso di formazione, io credo che sia una presa in giro per tutti i cittadini che pagano le tasse, per tutti i contribuenti, per tutti i lavori anche del privato che lei dovrebbe conoscere bene e si vede, al di là dell'importo in sé di 2.750 euro, comunque di soldi pubblici, si vede che un dipendente invece che essere nella propria postazione di lavoro è a teatro. La prego di rispondere al mio quesito. Grazie.

Presidente Foresta

Assessore, prego.

Assessora Cera

Dunque Consigliere, sa, noi stiamo attraversando un momento molto difficile come Pubblica Amministrazione, io come Assessore al personale vado a tanti convegni, a tanti eventi, a tanti momenti a, come dire, cercare di sostenere l'immagine dell'attrattività dell'Ente quando purtroppo siamo in una fase in cui anche il caro vecchio posto fisso non è affatto attrattivo nemmeno per i giovani, quindi ci troviamo di fronte a concorsi che vanno non dico semideserti, ma con pochissimi partecipanti, graduatorie che scorrono con il diniego della maggior parte di coloro che sono risultati idonei e dunque in un momento di grande cambiamento del mercato di lavoro tutto, non solo nella Pubblica Amministrazione, nel primo impiego, ma anche nel settore privato. D'altra parte si sente sempre dire che ormai si fanno i colloqui e il candidato risponde "grazie, le farò sapere" quando un tempo era il datore di lavoro a fare questo.

Che cosa stiamo cercando di fare quindi? Migliorare in qualche modo da un lato l'attrattività dell'Ente, dall'altra parte anche l'engagement motivazionale dei nostri dipendenti, creando dei momenti in qualche modo di formazione. Le posso assicurare che lo spettacolo comunque in qualche modo lo è stato, l'autore era uno dei Dirigenti del Comune di Bergamo, quindi insomma eravamo in linea, non è che li abbiamo portati a vedere Romeo e Giulietta. Dall'altra parte un'altra operazione che in qualche modo si sta cercando di fare all'interno del Comune nel programma delle Risorse Umane è quello di abbattere un po' quelli che sono i confini tra Settori, noi abbiamo 1.800 dipendenti in tante strutture diverse che raramente si incontrano, raramente si parlano, raramente perfino si conoscono.

Abbiamo bisogno invece sempre di più, con progetti trasversali, a partire da quelli del PNRR che ci impegnano notevolmente, di creare maggiori occasioni di interazione tra i dipendenti anche di Settori diversi e di creare quindi occasioni per cercare di scardinare un po' il sistema che invece è fatto a Settori e dunque con delle strette suddivisioni. E' stata quindi questa un'iniziativa del Direttore Generale che francamente io ho sposato perché comunque trovo utile e importante, ripeto, da un lato favorire l'incontro, dall'altra parte favorire la motivazione, far sentire il personale che abbiamo comunque valorizzato, motivato e importante perché, ripeto, siamo di fronte a una crisi non da poco in tutto il mercato del lavoro, ma rispetto all'attrattività della Pubblica Amministrazione il problema è particolarmente rilevante vista anche l'esigenza di competenze che nel mercato privato vengono pagate profumatamente e mi riferisco a tutti i tecnici, gli informatici, gli ingegneri che certamente non vengono a lavorare per il Comune di Padova perché li portiamo a teatro, su questo siamo d'accordo, ma che quantomeno possono vedere nell'Ente un ambiente di lavoro dove potersi in qualche modo realizzare e con un buon equilibrio vita – lavoro anche proprio grazie alla costruzione di un ambiente che favorisca questo tipo di approccio.

Presidente Foresta

Consigliere Turrin, prego per la replica.

Consigliere Turrin (FdI)

Sì, grazie, Assessore. Io chiaramente la ringrazio per la cortesia della risposta, ma francamente, non si offenda, ma mi è sembrata più un arrampicarsi sugli specchi, è noto anche il suo imbarazzo nel dovere rispondere a un'interrogazione del genere, a un corso di formazione che lo stesso comunicato del Comune di Padova mette tra virgolette, perché non si può definire un corso di formazione per i dipendenti del Comune di Padova di vari Settori anche importanti con varie professionalità un corso... una rappresentazione teatrale che mostrerà i molti colori che si nascondono dietro l'apparente grigiore dei palazzi. Questa è una presa in giro, ripeto, ai cittadini padovani e a noi stessi Consiglieri che siamo qua tenuti a sentire la sua risposta. Io non ho nulla contro la sua persona, ci mancherebbe altro, però si renderà conto anche lei che è ridicolo un corso di... chiamare corso di formazione un evento teatrale del genere.

Pagare 2.750 euro di contributi dei cittadini padovani per fare una cosa del genere in orario di lavoro il giovedì pomeriggio per dire che i 1.800 dipendenti hanno bisogno di conoscersi, pagategli la pizza, trovategli qualcos'altro da fare fuori in orario da lavoro, pagategli - magari non con i soldi dei padovani ovviamente - la pizza, ma è ridicolo. Mi stupisco che lei che viene dal mondo del privato cerchi di difendere una posizione del genere. Mi rendo conto che lei abbia subito evidentemente un'iniziativa del Direttore Generale Minganti, chiedi al Direttore Generale spiegazioni di iniziative come questa. Mi auguro che non si debba più ripetere - ripeto, non tanto per me, per Fratelli d'Italia, per l'opposizione o per i colleghi, ma per i cittadini padovani - che noi leggiamo delle delibere dove si spendono i soldi dei padovani in questo modo.

La prego come Assessore alla vera formazione che va fatta ai dipendenti, non al corso teatrale, alla vera formazione che va fatta, che non si ripetano più, ribadisco, eventi del genere. Grazie.

Presidente Foresta

Consigliere Bean tocca a lei.

Consigliere Bean (PD)

Grazie, Presidente. Rinvio e mantengo la posizione.

Presidente Foresta

Perfetto. Consigliera Nalin.

N. 19 - Interrogazione della Consigliera Nalin (Coalizione Civica) all'Assessora Colonnello sull'accoglienza delle persone migranti presso l'aeroporto Allegri.

Grazie, Presidente. Io mi rivolgo all'Assessora Colonnello, perché oggi ricorre l'anniversario di una tragedia che è avvenuta l'anno scorso, mi riferisco alla strage di fronte alle coste di Cutro dove hanno perso la vita circa 94 persone migranti. Tra queste 94 persone, 35 erano minori.

Oggi quindi è un'occasione per ricordare le tante, troppe persone migranti il cui viaggio finisce in tragedia e che non arrivano a superare i confini del nostro Paese, però è anche un'occasione per accendere l'attenzione invece, rispetto alle persone che superano quel confine e che si trovano ad avere a che fare con un sistema di accoglienza che diventa sempre più inadeguato e in particolare mi riferisco alla scelta di questo Governo di aprire diversi campi di transito sul territorio nazionale, tra cui anche un campo di transito qui in città. Si tratta

hotspot che nell'idea... gestiti dalla Prefettura, che nell'idea iniziale dovrebbero ospitare delle persone per pochi giorni e che invece stanno già dimostrando di non riuscire a rispondere a queste caratteristiche e vediamo come ci sono nel nostro campo di transito persone che stanno... si trovano lì già da qualche mese.

I numeri, fa impressione perché sono proprio simili ai numeri delle persone che hanno perso la vita nella strage di Cutro, circa tra gli 80 e i 90, tra le 80 e le 90 sono le persone accolte nel nostro campo di transito di cui una trentina sono persone minori. E già il fatto che ci siano persone... che siano accolte nella stessa struttura, nella stessa area, persone adulte e persone minori già è una cosa che salta all'occhio come problematica perché non dovrebbe funzionare così.

Poi se si va a vedere dove sono accolte queste persone, sono accolte in container, quindi in strutture chiaramente inadeguate per una sosta di lungo tempo e all'inizio dell'accoglienza non c'erano neanche... non c'era neanche l'abbigliamento da offrire a queste persone che sono arrivate da poco sul nostro territorio tanto che diverse associazioni hanno contribuito portando... attraverso raccolte di vestiti, portando vestiti.

Allora le domande che ci facciamo riguardano sicuramente il... riguardano i servizi, quali sono i servizi che riescono le cooperative a garantire dentro questi... dentro questo campo visto che le risorse, a quanto sappiamo, sono limitate, le risorse che la Prefettura mette a disposizione delle cooperative stesse. In particolare in relazione al supporto legale che è la prima cosa che importa perché una persona, che arriva da un altro Paese, migrante forse la prima cosa è fare richiesta di asilo, insomma fare richiesta di come potere rimanere sul nostro territorio regolarmente. Com'è la situazione dei documenti di queste persone e quali sono le prospettive visto che, se dovrebbero rimanere in queste strutture pochi giorni, in realtà stanno mesi, ma a fare cosa e per fare cosa dopo?

Qual è stato il coinvolgimento della Prefettura... cioè del Comune da parte della Prefettura e in generale del territorio? Perché questo comunque è una struttura, cioè l'aeroporto Allegri, che ha intorno una serie di realtà che fanno attività anche insieme alle persone migranti. Ecco, se c'è stato coinvolgimento. Sappiamo che c'è stato e che si è interrotto in particolare con l'associazione Quadrato Meticcio che, appunto, lavora lì vicino.

Ecco, oggi ci sembra più che mai importante porci queste domande e cercare di capire insieme qual è la situazione stante il fatto che riteniamo che questo sistema di accoglienza, che è il sistema di accoglienza verso il quale questo Governo sta andando, non è un sistema di accoglienza adeguato e noi non lo condividiamo. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 29 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Assessora.

Assessora Colonnello

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Nalin, perché porta all'attenzione di questa Aula un anniversario, un triste anniversario che è giusto e doveroso ricordare tra Consigliere e Consiglieri, un anniversario che purtroppo attesta e celebra la morte di queste 90 persone innocenti che non sono state salvate in mare evidentemente. Persone nel nome delle quali è stato poi successivamente firmato un Decreto che purtroppo non è all'altezza della loro memoria, perché il Decreto Cutro che questo Governo ha elaborato successivamente a questa tragedia al posto che utilizzare strumenti di prevenzione per altri simili tragedie, al contrario svilisce ulteriormente il sistema di accoglienza nel nostro Paese e quindi - velocemente lo ricapitolò anche qui perché ogni occasione ufficiale è giusta da sfruttare per denunciare, come facciamo anche in altre Istituzioni, in altre sedi istituzionali come Comune - è un Decreto che ha tolto quei pochi strumenti che avevano le cooperative che gestiscono la prima accoglienza nei CAS, di gestire l'accoglienza in modo dignitoso.

Quindi, ricordiamo, sono stati tolti fondi per l'accompagnamento all'insegnamento della lingua italiana e per la mediazione psicologica. Quindi le persone arrivano e già avevano pochi strumenti prima, adesso ancora meno, soprattutto nell'ambito dell'accompagnamento poi al territorio. Non solo, anche nelle persone che poi riescono ad accedere a una titolarità per rimanere nel nostro Paese viene ridotta la potenzialità del permesso speciale, che era uno strumento legale che ci consentiva di verificare effettivamente le presenze che c'erano e ci sono a tutti gli effetti nei territori, e infine, veniamo al punto, istituisce un'ulteriore forma di eccezionalità nell'accoglienza, perché non bastava al nostro Paese che la gestione venisse affidata ai centri di accoglienza straordinaria, no... già questa parola che ci dice che non c'è un pensiero politico lungo attorno a un fenomeno che è strutturale, non si vede perché dobbiamo accogliere i migranti in centri di accoglienza appunto straordinari, ma aggiungiamo un altro tipo di struttura, una ulteriore e che sono le strutture di accoglienza temporanea. Quindi a fianco alla straordinarietà aggiungiamo adesso anche la temporaneità in nome di una millantata emergenza che però non è verificata perché in effetti il trend degli arrivi, soprattutto nel periodo invernale, non dovrebbe giustificare il ricorso a questo tipo di strutture.

E' questo il contesto nazionale nel quale ci muoviamo, nel quale anche c'è la nostra città. Tengo a specificare, proprio perché siamo in questa ricorrenza, che tutte le volte che possiamo proviamo a denunciare il contesto in cui siamo costretti a muoverci sia a livello locale, e l'abbiamo fatto in aprile facendo un appello a tutti i Comuni di questa provincia di aderire al SAI che è l'unica forma di accoglienza in cui noi ci riconosciamo, sia a livello nazionale esprimendo di recente anche di fronte al Prefetto Laura Lega, recentemente nominata Capo Dipartimento per le libertà civili e per l'immigrazione del Viminale, abbiamo chiesto che, appunto, il Governo torni sui suoi passi, ascolti il grido degli Enti Locali per cambiare il modello.

Ed è questo appunto il modello nel quale sorge l'Allegri nella nostra città, una struttura che è gestita direttamente dalla Prefettura, rispetto alla quale, come è evidente dato l'impianto legislativo, come Comune non abbiamo voce in capitolo nonostante, tengo a sottolineare, in sede istituzionale il dialogo con la Prefettura sia proficuo e costante.

Quindi riteniamo veritiere, insomma, le affermazioni della Prefettura quando ci informa che l'accompagnamento delle persone accolte è un accompagnamento che nei limiti di questo contorno, quindi evidentemente manca il supporto linguistico, evidentemente la mediazione psicologica, però effettivamente le persone accolte stanno in transito, quindi si fermano il tempo di poter trovare una nuova collocazione nei CAS, questo avviene soprattutto nel periodo invernale perché i CAS si svuotano delle persone che invece li riempiono durante il periodo estivo; similmente il trattamento anche per le persone minori che vengono accompagnate, questo sì per fortuna, con maggiori strumenti perché almeno da questo punto di vista il Decreto Cutro, pur avendo inciso in peggio togliendo anche in questo ambito degli importanti finanziamenti, però garantisce una serie di presa in carico tale per cui sappiamo dalla Prefettura che la gran parte dei minori sono in effetti già stati ricollocati.

Non risolviamo il problema perché la struttura evidentemente c'è, è direttamente gestita dallo Stato attraverso la Prefettura e l'estate, anzi la primavera sta arrivando e di conseguenza accogliamo con favore la mobilitazione della cittadinanza che a Padova è sempre generosa e presente in questi ambiti per quanto difficili, perché sicuramente ci sarà da lavorare insieme.

Presidente Foresta

Consigliera... scusi, Assessore, la invito a concludere per cortesia.

Assessora Colonnello

Grazie.

Presidente Foresta

Consigliera, per la replica.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Grazie. Grazie, Assessora Colonnello. Sicuramente la politica di smantellare il sistema di accoglienza invece di migliorarlo e renderlo più inclusivo e più solido, oltre ad avere conseguenza sulla vita delle persone, riduce anche la capacità dei territori dove le persone arrivano, quelle che riescono ad arrivare, e dove le persone vivono, di fare una buona accoglienza e quindi di rafforzare la comunità locale che accoglie le persone.

Quindi sicuramente bene che come Comune continuiamo a fare il lavoro, immagino soprattutto in Commissione ANCI perché si spinga sulla valorizzazione del SAI, come sistema di accoglienza principale. E bene che il Comune vigili su cosa avviene all'interno di questa struttura e credo, insomma, che la collaborazione della cittadinanza, sia organizzata che non, ci sarà nei prossimi mesi. Quindi, grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Le interrogazioni sono terminate. Passiamo ora all'ordine del giorno numero 33, do la parola al signor Sindaco per la variazione al Documento Unico di Programmazione e al Bilancio di Previsione 2024 - 2026. Prego, signor Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 33 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 11)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 - 2026 - FEBBRAIO 2024.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signore Consigliere e signori Consiglieri, con la variazione dei documenti di programmazione che oggi vi è sottoposta, andiamo a modificare il DUP - Piano Triennale delle Opere Pubbliche, inserendo interventi di manutenzione ordinaria relative alle opere... edile, fabbro, falegname, impiantistica in accordo quadro di euro 1.875.000 finanziati con oneri di urbanizzazione così suddivisi: euro 625.000 il primo anno, euro 625.000 il secondo anno, euro 625.000 il terzo anno.

PNRR, Missione 5, comprendente politiche del lavoro, investimenti 1.1, potenziamento dei Centri per l'impiego, riqualificazione immobili in Corso Stati Uniti: euro 550.000 finanziati nella prima annualità per euro 550.000... 500.000 con contributi pubblici ed euro 50.000 con risorse di Bilancio. Inoltre viene variato il Bilancio prevedendo i seguenti nuovi finanziamenti: integrazione di finanziamento per poco più di 180.000 euro per realizzare la rotatoria Armistizio e Vigonovese; evento finale Padova Città Europea dello Sport 2023 per euro 15.000. Introiti il premio di euro 50.000 per il secondo posto di Padova Capitale Europea dell'Innovazione.

Altre operazioni riguardano partite permutative all'interno delle Risorse Finanziarie inviate ai vari Dirigenti. La variazione ha avuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori. Lascio all'Aula ovviamente la discussione. Grazie.

Presidente Foresta

E' aperta la discussione.

Dichiaro chiusa la discussione. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto.

Non ne vedo. Pongo in votazione la proposta numero 33. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 19; contrari: 1; astenuti: 6; non votanti: 3. La proposta di delibera è approvata.

Questa delibera ha bisogno dell'immediata eseguibilità in quanto si deve permettere agli uffici di avviare le gare degli appalti relativamente alla manutenzione degli edifici comunali e degli istituti scolastici. E' aperta la votazione per l'immediata eseguibilità.

Votazione.

Chiusa la votazione. Dichiaro l'esito. Favorevoli: 19; contrari: 1; astenuti: 8; non votanti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo ora alla mozione numero 35. Prendo la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno 35.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 35 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 12)**

OGGETTO - MOZIONE: PROPOSTA DI INTITOLAZIONE SALA GRUPPI A VITTORIA MARZOLO SCIMEMI, PRIMA CONSIGLIERA COMUNALE.

Presidente Foresta

Sono stato interessato dall'Associazione dei Consiglieri emeriti di questo Comune per portare all'attenzione del Consiglio la figura della signora Vittoria Marzolo Scimemi, nata il 21 agosto del '95, prima Consigliera donna eletta nel Consiglio Comunale di Padova nel 1946 che ha partecipato alla vita politica cittadina per un ventennio ricoprendo la carica di Assessore ai Servizi Sociali e Assistenziali.

Ho ritenuto di accogliere la richiesta e di condividere con i due Vice Presidenti del Consiglio Comunale Ubaldo Lonardi e Franca De Lazzari che, dopo avere sentito i rispettivi Gruppi consiliari, hanno risposto favorevolmente. Vedo in Aula il Presidente e la Vice Presidente dei Consiglieri emeriti di questo Comune che saluto.

Signore Consigliere e signori Consiglieri, l'8 marzo, Giornata internazionale della donna, è la giornata simbolo del lungo cammino delle donne per i diritti tra i quali quelli del voto. Il primo febbraio 1945 fu emanato dal Governo provvisorio, presieduto da Ivanoe Bonomi, il Decreto Legislativo Luogotenenziale numero 23 che estendeva il diritto di voto attivo alle donne italiane.

Il 10 marzo 1946 fu approvato il Decreto Legislativo Luogotenenziale numero 74 che sanciva, altresì, il

diritto delle donne a essere elette. Il 24 marzo 1946 a Padova, come in altri Comuni italiani, le donne votarono per la prima volta e contribuirono a eleggere la prima donna, Vittoria Marzolo Scimemi, che il 19 aprile 1946 fu nominata anche Assessore supplente.

Inoltre successivamente, in data 18 aprile a seguito dell'elezione al Consiglio Comunale di Rovigo, il Consigliere Comunale di Padova Umberto Merlin optò per questa ultima Assemblea facendo così subentrare la seconda Consigliera Comunale a Padova Gigliola Valandro.

Considerato che l'Associazione delle Consigliere e dei Consiglieri emeriti del Comune di Padova ha chiesto formalmente di ricordare il lungo cammino di lotte sociali, politiche e culturali delle donne per i diritti politici da restituire alla memoria pubblica della comunità padovana, tutto ciò premesso il Consiglio Comunale di Padova impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a intitolare la sala di Palazzo Moroni, ora denominata correttamente Sala Gruppi, alla prima Consigliera Comunale Vittoria Marzolo Scimemi.

E' aperta la discussione. Consigliere Andreella, prego.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie, Presidente. Sono stata molto incuriosita da questa proposta che approvo e che mi piace veramente molto anche perché le elezioni del '46 sono state le prime elezioni libere dopo la dittatura e sono state anche le prime elezioni in cui le donne...

(Voci confuse)

Scusate, allora, io capisco che ci siano molti argomenti da trattare dentro il Consiglio Comunale, però a me dà fastidio parlare e sentire il mormorio sotto o vedere le persone che si fanno i cavoli loro. Quindi, se vi interessa quello che sto dicendo bene, se no io anche mi siedo, grazie e arrivederci. Posso continuare?

(Voci confuse)

Grazie.

Presidente Foresta

Vi prego un po' di silenzio.

Consigliera Andreella (PD)

Dicevo, sono state le prime elezioni in cui le donne hanno potuto votare e credo che questa sia una cosa che dobbiamo tenere molto bene in considerazione perché non abbiamo ottenuto la parità con quelle elezioni, abbiamo ottenuto la possibilità di andare a votare ed è stata una bella cosa.

Molto curiosa di questo personaggio che non conosco e non conoscevo, Vittoria Marzolo Scimemi, sono andata a cercare in internet chi fosse e devo dire che onestamente non ho trovato molto, ho trovato un documento pubblicato dalla Provincia negli anni Settanta in cui vengono raccontate le elezioni del '46 e in cui viene citata anche questa signora come eletta... prima come candidata, poi come eletta e poi come, appunto, Assessora.

Quindi ho una richiesta da fare al Presidente che ha presentato la mozione: se fosse possibile nel momento in cui andremo a dedicare la sala a questa donna, scrivere all'interno di Padovanet una breve biografia in modo che le persone sappiano e conoscano la storia di questa donna e poi magari nel momento di mettere la targa applicare un QR Code in modo da poter leggere in qualsiasi momento questa biografia. Grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 28 componenti del Consiglio)Presidente Foresta

La richiesta è accolta. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, buonasera a tutti. Grazie, Presidente, per questa proposta che naturalmente avrà il mio voto favorevole. La ringrazio per averla proposta al Consiglio Comunale.

Vittoria Scimemi Marzolo - anch'io naturalmente ho fatto delle ricerche, poi alla fine ringrazierò anche la persona che mi ha aiutato a redigere questo testo - è stata una delle figure femminili più significative nella storia del Comune di Padova, quando nel 1946 si tennero le prime elezioni in Italia, in un'Italia che si era riconquistata la democrazia, furono chiamate al voto per la prima volta le donne, si eleggeva l'Assemblea Costituente e si ricostituivano i Consigli Comunali elettivi.

A Padova nel nuovo Consiglio Comunale entrarono tuttavia solo due donne, appunto Vittoria Scimemi Marzolo e Gigliola Valandro, entrambe democristiane. Due esperienze diverse. Vittoria Scimemi Marzolo era un'esponente della borghesia intellettuale cittadina, sorella di uno dei maggiori Idraulici italiani, docente della nostra Università, Francesco Marzolo. Andata in sposa a Ettore Scimemi, anch'esso uno dei luminari della Scienza Idraulica all'Università di Padova, professore di ruolo, appunto, di Idraulica.

Diversa la provenienza di Gigliola Valandro, dirigente dell'Azione Cattolica diocesana, iniziò presto una lotta antifascista impegnandosi a fondo nella Resistenza, tanto da essere riconosciuta come combattente partigiana con il grado di Capitano, sarebbe poi diventata Parlamentare. Storie diverse, ma che testimoniano che nel Consiglio Comunale, restituita la democrazia, si impegnarono fin dall'inizio le migliori energie cittadine.

Vittoria Scimemi Marzolo, sempre volle usare il doppio cognome, fu per 16 anni Assessore Comunale, la prima Assessore donna nel 1946, poi dal '56 fino al '70 accompagnò tutta la lunga Sindacatura di Cesare Crescente come Assessore all'Assistenza e Beneficenza, così si denominavano le Politiche sociali allora. Solo nel 1965 si aggiunse la delega agli Interventi Sociali, ai problemi dell'Infanzia e degli Anziani. E tuttavia, pur con una denominazione figlia di una cultura di altri tempi, Vittoria Scimemi Marzolo impostò delle Politiche sociali innovative, alle spalle aveva l'esperienza di altre donne come Stefania Omboni e Filomena Fornasari che fin negli anni del primo Novecento avevano profondamente innovato le Politiche sociali per l'infanzia con la realizzazione del rifugio minorenni e dell'Istituto per l'Infanzia Abbandonata.

Finita l'esperienza di Assessore Vittoria Scimemi Marzolo, si dovette aspettare nel 1974 per vedere un'altra donna in Giunta, la democristiana Augusta Marzemin. Sono donne che hanno aperto una strada ancora da completare per una piena parità anche nelle Istituzioni. Va ricordato anche che la casa di Vittoria Scimemi Marzolo è stata sempre un punto di ritrovo per la borghesia intellettuale cittadina, vi convenivano intellettuali, professionisti e l'ambiente universitario padovano. Del resto due dei figli, Benedetto e Gabriele, sono stati stimati docenti della nostra Università, l'uno di Matematica e l'altro di Urbanistica e casa Scimemi è stato uno dei cenacoli della cultura musicale padovana in cui convivevano, per suonare musica da camera, dilettanti e appassionati o solisti da camera. Vittoria era una valente violinista e a casa Scimemi i pronipoti Tommaso, Ettore, Pietro sono giovani musicisti già affermati, continuando la tradizione familiare.

Una figura perciò a tutto tondo cui è giusto intitolare una delle sedi in cui si sviluppa da sempre la vita democratica della nostra comunità. Volevo ringraziare per l'impegno profuso in questa redazione del testo l'ex Sindaco e Senatore Paolo Giaretta a nome del nostro Gruppo che mi ha aiutato a redigere questo testo che naturalmente è ricco di notizie che solo una persona della sua vasta cultura politica poteva dare al testo.

Grazie ancora.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Presidente. Io, al contrario dei colleghi che sono intervenuti prima di me, non mi sono documentato e mi perdonerò se mi sono fidato del primo firmatario della mozione, cioè il Presidente dell'Aula e di quanto nella medesima mozione è stato scritto sulla prima donna eletta Consigliere Comunale a Padova appunto con... in concomitanza con le prime elezioni a suffragio universale celebrate nel nostro Paese.

Ho aderito immediatamente alla proposta della Presidenza e dell'Ufficio di Presidenza tutto. Sono felice di poter esprimere il mio voto favorevole a questa mozione, io e i componenti del mio Gruppo, e colgo l'occasione per salutare un'altra donna eccellente che siede tra il pubblico e che è stata in quest'Aula molto tempo, ma vi è entrata giovanissima e ha ricoperto ruoli di grande prestigio, non ultimo proprio quello di Presidente del Consiglio Comunale, l'Onorevole Boselli e il collega di vecchie battaglie Filippo Marchioro.

Grazie. Non vi rubo altro tempo.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. La parola alla Consigliera Barzon.

Consigliera Barzon (PD)

Grazie. Grazie, Presidente. Grazie anche per questa mozione, per questa intitolazione che verrà fatta per la sala chiamata Sala Gruppi. Ringrazio anche il collega Tarzia per le numerose informazioni che ci ha dato. Però ritorno un po' su quello che ha chiesto la collega Andreella, sarebbe opportuno fare un profilo proprio di Vittoria Marzolo Scimemi, Marzolo perché quello era il suo cognome, se fosse oggi il cognome Scimemi... Scimemi non comparirebbe nemmeno. Quindi io credo sia opportuno... va benissimo che ci sia la storia anche delle famiglie, però se dobbiamo intitolare una sala, io credo sia giusto porre in evidenza il profilo di questa donna, di questa Consigliera Comunale.

E colgo l'occasione per ringraziare i Consiglieri emeriti per avere mosso questa azione che è sicuramente condivisibile. Grazie.

Presidente Foresta

Bene. Io non vedo altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione e volevo alzarmi per ringraziare tutti i Consiglieri che credo attraverso i Capigruppo abbiano avuto la possibilità di vedere la mozione soprattutto, visto che dobbiamo finalmente dare un nome a quest'Aula, sono sicuro che verrà votata all'unanimità, quindi ringrazio io in nome e per conto degli emeriti Consiglieri che sono qui in Aula, il Presidente e il Vice Presidente, per questo atto formale anche di sensibilità che credo vada fatto e riconosciuto perché quell'Aula in effetti è quasi spoglia, Sala Gruppi. Ecco, adesso finalmente ha un nome e comunque quanto ai suggerimenti che vengono dalla Consigliera Barzon e dalla Consigliera Andreella ovviamente verranno recepiti e portati a compimento. Grazie a tutti.

Prepariamo il voto. Pongo in votazione la mozione numero 35. Aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 4. La proposta è approvata.

Passiamo ora alla mozione numero 31. Do la parola alla Consigliera Andreella per l'illustrazione. La mozione è: Cessazione immediata delle gravi violazioni dei diritti umani nel caso Ilaria Salis. Prego, Consigliera.

(Esce il Consigliere Pasqualetto – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 31 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 13)**

OGGETTO - MOZIONE: LA CESSAZIONE IMMEDIATA DELLE GRAVI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI NEL CASO ILARIA SALIS.

Consigliera Andreella (PD)

Grazie, Presidente. Con questa mozione auspichiamo un'azione da parte della politica e di tutti gli Organi competenti affinché si arrivi al più presto a garantire a Ilaria Salis giustizia e condizioni dignitose.

Condividiamo le parole di Luigi Ciotti sulla vicenda di Ilaria Salis che da un anno si trova in detenzione preventiva presso un carcere di massima sicurezza in Ungheria. Ci sono situazioni in cui tacere è una colpa, mentre parlare è un obbligo morale e una responsabilità civile. Penso a Ilaria Salis che tutti abbiamo visto umiliata e incatenata in Tribunale in occasione del processo che la vede coinvolta in Ungheria.

La giustizia, in qualsiasi Paese, prevede che si debbano pagare eventuali reati e proprio a questo dovrebbe servire un processo, appurare se il reato sussiste e di quale entità. Ma la pena consiste in una temporanea privazione della libertà personale, non della dignità umana che è un bene inalienabile. Vediamo Ilaria doppiamente ferita nell'attesa lunghissima di un processo per fare chiarezza sui fatti di cui la si accusa e nelle condizioni vergognose della detenzione che subisce.

Calpestare intenzionalmente la dignità delle persone non significa fare giustizia, ma cercare vendetta. E' possibile che nella civile Europa si tollerino atteggiamenti simili da parte delle Istituzioni di un Paese che si dice democratico? Oggi in molti sono portati a pensare che uno Stato forte sia uno Stato giusto, dove però quella forza non è intesa in termini di autorevolezza degli Organi di Governo e tenuta delle Istituzioni democratiche, ma come prepotenza nei confronti dei cittadini inermi.

Dobbiamo uscire da questo equivoco se vogliamo garantire i diritti di Ilaria Salis e non solo. La sua situazione, che sentiamo vicina perché riguarda una cittadina italiana in terra straniera, ci obbliga ad aprire gli occhi anche sulle ingiustizie che colpiscono altri. I detenuti sottoposti a trattamenti simili in Ungheria come altrove o le persone di origine straniera che in Europa sono spesso mercè di leggi punitive e di una burocrazia ostile.

Chiediamo che ci sia un sussulto da parte della politica e di tutti gli Organi competenti affinché si arrivi al più presto a ripristinare condizioni di detenzioni accettabili per Ilaria e la giustizia faccia velocemente il suo corso. E' fondamentale che non debba scontare neppure un giorno in eccesso di una pena che ancora neppure sappiamo se abbia fondamento.

In questa mozione abbiamo preso in considerazione, diciamo, tutte le leggi che parlano dei diritti delle persone come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, con la Costituzione dell'Unione Europea che nell'articolo 209 ha i principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene, ma in particolare abbiamo preso in considerazione una cosa... una legge che esiste un po' in tutta Europa e che prevede che non si rievochi il passato nazista e fascista con delle manifestazioni pubbliche. Ora, Ilaria Salis è stata arrestata a causa della sua presenza a una manifestazione, una manifestazione che, appunto, è volta a rievocare il passato nazista e fascista dell'Ungheria.

Noi chiediamo con questa mozione che l'Unione Europea faccia chiarezza una volta per tutte rispetto a questo e metta al bando in tutti i territori dell'Unione le manifestazioni volte a rievocare il passato nazista e fascista, un passato che va condannato e non rievocato.

Un passato da cui... i Paesi europei, ora liberi da dittature, si devono lasciare alle spalle per sempre. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie, Consigliere. E' aperta la discussione. Si è prenotato il Consigliere Tiso, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente.

Presidente Foresta

Consigliere Tiso, scusi un secondo, le chiedo una cortesia.

Noi poc'anzi abbiamo votato, perché qua purtroppo il Presidente deve fare quello che serve fare. Io ogni inizio di Consiglio prego i Consiglieri che escono, se stanno fuori, e ce ne sono alcuni, devono tirare fuori la tessera. Se qualcuno esce ed è purtroppo spesso lo stesso, deve mettere la tessera lì sopra e sapere che sta uscendo, perché io non posso andare al voto e su una mozione come quella ne trovo 24 che votano e altri 4 praticamente non votanti. Non va bene. Quindi chiedo a tutti ancora una volta e credo che sia l'ultima perché poi faremo nomi e cognomi, quando si sta fuori dall'Aula per un caffè e sono 10 minuti, 15 minuti non lo so, siete pregati di tirare fuori la tessera. Se addirittura si esce dall'Aula, come spesso succede, siete invitati all'ufficio di Segreteria di mettere la tessera lì sopra, non che quando si vota si esce e poi non si capisce chi ha votato e chi no. Okay?

Prego, Consigliere Tiso, e mi scusi.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Qualche piccola riflessione su questa mozione, sul caso in sè. Credo che... ho letto un pochetto la storia di questa ragazza, di questa donna insomma, perché non è più giovanissima. Una donna che si è... nel corso della sua storia, insomma, si è impegnata molto in politica e soprattutto nella difesa dei diritti e anche insomma attraverso gruppi di riflessione politica in forma antagonista nei confronti di questi gruppi chiamiamoli nazisti, cioè...

Dico una cosa naturalmente questa attraverso... con i suoi amici è partita, è andata in Ungheria, ha partecipato a questa manifestazione, purtroppo quando si va in un Paese estero forse bisogna... probabilmente l'avrà anche fatto, bisognerà tenere conto anche che ci sono delle leggi che purtroppo possono condannare certi reati, anche se dobbiamo vedere, verificare, eccetera.

La cosa che più mi ha messo a disagio, e penso sia stata la condizione per cui stiamo qua a parlare di Ilaria Salis, sia stata l'immagine che abbiamo visto in tv e cioè la sua situazione, come se fosse non tanto una persona, una donna che può anche avere ammesso... commesso dei reati, ma anche no, ma mi sembrava fosse una preda quasi, qualcuno l'ha catturata, l'ha messa lì, l'ha legata come fosse un totem sul quale poi giudicare e talvolta anche pregiudicare.

Questo è stato l'elemento che ha fatto pensare a Ilaria Salis perché prima, prima non so se qualcuno lo sapesse, personalmente no, poteva cadere nell'oblio come molte altre persone italiane che sono in giro per il mondo, dentro alle galere per vari motivi, gente che rimane lì per anni nel silenzio della politica, della giustizia e che si trovano in condizioni talvolta drammatiche, molto difficili.

Noi abbiamo dichiarazioni della stessa Salis, che non avremmo mai saputo, lettere che non avremmo mai letto, se non ci fossero state quei mezzi... fossero stati i mezzi di comunicazione che ci hanno fatto vedere come possono essere le condizioni in certi Paesi dell'Unione Europea, perché qua non stiamo parlando di chissà quale Paese degradato di qualsiasi altra, che ne so, situazione che possiamo trovare in giro per il mondo. Stiamo parlando dell'Ungheria, un Paese dell'Unione Europea che vive una situazione, una condizione complicata, diciamo, rispetto all'Unione Europea, ma soprattutto rispetto al rispetto - passatemi sto termine - dei diritti dell'uomo e di tutte le norme stabilite dall'Unione Europea al riguardo dei diritti dell'uomo.

Perché lì sta il fondamento, non tanto le leggi dell'Ungheria che vanno rispettate, ma le leggi che l'Ungheria deve rispettare, che sono quelle dei diritti dell'uomo. Perché se non esistono queste non può esistere nemmeno la legge dell'Ungheria, come se ci fosse una Costituzione italiana che si scontra con i diritti dell'uomo, fondamento dell'esistenza civile di qualsiasi nazione, di qualsiasi persona. Credo che su questo dovremmo riflettere.

Poi, ripeto, quello che succederà non lo so perché nessuno lo sa. Certo è che a tutela di qualsiasi cittadino italiano che sta all'estero nelle prigioni, a prescindere ci deve essere una azione del Governo italiano che possa tutelare la dignità a partire nel caso di Ilaria Salis, ma anche nei confronti di molte altre persone che sono, come dicevo prima, sparse in giro per le prigioni di molti altri Paesi. Credo che su questo non possiamo transigere, perché altrimenti stiamo discutendo del nulla, vuol dire che questa sala nemmeno esisterebbe se non rispettassimo la concezione stessa e le radici dei diritti dell'uomo.

Altra cosa sono le norme, sono le leggi degli Stati, possono essere giuste o ingiuste, ma non l'abbiamo deciso noi. Però se questi Stati fanno parte dell'Unione Europea, devono avere attenzione al rispetto di ciò che è stabilito all'interno di un contesto nel caso dei 27. Credo che su questo bisogna fare una riflessione.

Poi sulla questione dei nazisti non sto nemmeno qua a discutere, insomma, perché penso sia abbastanza pleonastico dire che questi qua non hanno... non diritto di parola, chiudo, ma non hanno diritto di rievocazione di qualsiasi elemento che abbia a che fare con quella storia che tutti conosciamo, purtroppo. Grazie.

(Esce il Presidente Foresta, presiede la Vice Presidente De Lazzari – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Vice Presidente De Lazzari

Grazie, Consigliere Tiso. Do la parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Anche questa mozione avrà il mio voto favorevole perché esprime un chiaro segnale di

solidarietà e di impegno a difesa della dignità e dei diritti fondamentali di tutte le persone. Auspico che ci sia una risposta concreta dei Paesi europei di ausilio all'azione anche del Governo italiano.

Pensare che nel 2024 possa esserci una persona in un Paese appartenente all'Unione Europea dove una ragazza viene condotta in un'Aula di giustizia, in un Tribunale al guinzaglio con catene ai piedi e ai polsi è qualcosa di inquietante che indigna le coscienze di tutti.

Abbiamo assistito a un'immagine dove la dignità umana e il diritto internazionale vengono violati in maniera grave e intollerabile. E' importante che anche un Comune come quello di Padova, con una lunga tradizione di rispetto dei diritti e dell'accoglienza mantenga alta l'attenzione anche su questa vicenda per garantire che a Ilaria Salis sia riservato un processo equo e una pena proporzionata alla gravità del reato contestato.

Auspico che si mantenga acceso... si mantengano accesi i riflettori di questa angosciosa vicenda. Su questa angosciosa vicenda l'Italia, l'Europa e la comunità internazionale tutta non devono abbassare la testa di fronte a tali immagini, perché sono immagini che rappresentano una forte minaccia nei confronti dei principi democratici del diritto di espressione e dei diritti umani. Grazie.

Vice Presidente De Lazzari

Grazie, Consigliere Tarzia. La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (FdI)

Grazie, Vice Presidente. Io avevo serie perplessità nella lettura della mozione posta in discussione, perplessità riguardo ad alcuni punti che cercherò di illustrare con la consueta moderazione, ma che sono state acute dagli interventi che mi hanno preceduto, non tutti, ma poi citerò quali. Allora, noi abbiamo una mozione divisa in premesse e in conclusioni, nelle premesse si dà per certo che gli investigatori ungheresi affermano che vi siano alcuni video che mostrerebbero alcune persone con il volto coperto nell'atto di colpire con dei manganelli le due vittime che hanno riportato ferite lievi.

Perché coloro che hanno sottoscritto la presente mozione sono dei coroner, hanno verificato che coloro che hanno subito le manganellate le hanno subite in maniera lieve e come tale le manganellate in Ungheria subite in maniera lieve non vanno punite o sono diverse dalle manganellate subite dagli studenti nelle manifestazioni di piazza di questi giorni per le quali giustamente ci indigniamo tutti, mentre invece quelle date in Ungheria non sono reato.

Questi sono, ahimè, i pregiudizi ideologici che coinvolgono tutta la mozione, come quando il collega del Partito Democratico dice "purtroppo quando si va in certi Stati all'estero, bisogna capire che certi comportamenti all'estero possano costituire un reato". Dare manganellate in testa alla gente, non so se lo sa, è un reato anche in Italia, non è che siccome si va in Ungheria bisogna stare più attenti, perché è un reato anche in Italia.

Aggiungo: spero che qualche collega in Aula, che pure ha firmato la mozione, sia mai stato in carcere o abbia mai assistito a un processo penale; l'oratore sì. E quando si dichiara alla fine della mozione che bisogna dire al Parlamento Italiano e all'Ambasciata Ungherese che si attivi affinché l'eventuale detenzione, quindi in caso di condanna della sfortunata Ilaria Salis, vada scontata in regime di arresto domiciliare nel nostro Paese, visto che l'Ungheria è già stata condannata dalla Corte Europea per gravi violazioni dei diritti dei carcerati, vi informo, io che in carcere ci sono andato come avvocato, che se voi scrivete su Google "violazione delle norme CEDU – la cosiddetta CEDU – articolo 3 Italia" trovate 60.900 risultati.

Siamo costantemente condannati, sistematicamente per violazione delle norme e dei diritti a garanzia dei nostri detenuti e non tutti e 60.000 i risultati riguardano l'anno e mezzo di Governo Meloni. Anzi le sentenze che vanno via via a moltiplicarsi per condanna dello Stato Italiano per violazione delle norme CEDU

riguardano tutta la storia Repubblicana Italiana fino ad adesso.

Quindi le ragioni della mia perplessità sono sulla differenza di considerazione che si ha in ragione del soggetto, in questo caso, ripeto, come tutti in Italia, ma anche in Ungheria, in attesa di giudizio e quindi innocente fino a sentenza definitiva di condanna, rispetto ad altre situazioni che, e in questo sono d'accordo con un collega che è intervenuto prima di me, non vengono prese in considerazione pur essendoci centinaia e centinaia di cittadini italiani nella medesima posizione.

Concludo che sul punto, al di là dell'impossibilità di chiedere che faccia gli arresti domiciliari a casa in Italia in caso di condanna, cosa assolutamente folle perché l'Ungheria è stata condannata per violazione dei diritti dei detenuti mentre l'Italia anche, la considerazione che vorrei portare alla vostra attenzione è che non esistono cittadini italiani di serie A o di serie B e soprattutto che il Governo italiano, l'avete riportato voi, avete riportato voi le parole di Tajani, sta già facendo tutto il possibile per garantire un processo equo e imparziale.

Ripeto, leggendo la mozione e gli interventi che mi hanno preceduto, le mie perplessità, ahimè, permangono.

(Escono il Vice Sindaco Micalizzi, l'Assessora Colonnello ed entra il Presidente Foresta – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliere Bean.

Consigliere Bean (PD)

Sì, grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Andreella per la presentazione di una mozione così importante da un contenuto attuale e che questo Consiglio deve assolutamente affrontare, perché la vicenda di Ilaria Salis a mio parere è gravissima e drammatica dal punto di vista umano e invece dal punto di vista politico, per come sta venendo trattata in questo momento nel dibattito pubblico, mi sembra anche, oserei azzardare a dire, grottesca. E' drammatica perché l'abbiamo visto, possiamo parlare delle condanne, come ha detto il Consigliere che mi ha preceduto, ricevute dall'Italia per la condizione delle carceri, ma penso che in Italia una situazione di gogna come quella che sta vivendo Ilaria Salis, che ricorda un processo, oserei dire, medievale, non si sia mai visto se non nei tempi più bui. E parliamo di una nostra concittadina a cui stanno venendo tolti tutti i nostri diritti costituzionali, i diritti dell'imputato, l'habeas corpus, il diritto alla difesa, ricordo che questo caso è venuto fuori adesso, ma è un anno che lei è detenuta in stato di prigionia senza la possibilità di parlare con un avvocato.

Le sta venendo tolta la dignità e quelle immagini, come ha detto il collega Tiso, di lei legata mani e piedi e portata in guinzaglio... al guinzaglio in un'Aula di Tribunale come un trofeo nazionalista patriottico ungherese proprio sono un colpo al cuore anche perché ciò avviene in uno Stato europeo ed è assolutamente intollerabile.

La vicenda purtroppo è politicamente grottesca e anche, diciamo, gli interventi che mi hanno preceduto da parte degli esponenti dell'opposizione lo provano, perché stiamo notando da parte delle forze di Centrodestra che animano il Governo e quindi dal Governo stesso, una timidezza, una pavidità nell'attivarsi sul caso, nelle parole, nel non smentire, abbiamo addirittura sentito qualche Ministro di Fratelli d'Italia che ha detto "non ho visto le immagini", quando tutte le immagini avevano già fatto il giro del mondo, che sono a dir poco imbarazzanti e sono imbarazzanti non solo per una questione di dignità della politica che si dovrebbe avere davanti a delle palesi ed evidenti violazioni dei diritti umani, ma anche perché queste forze politiche fanno del garantismo e del patriottismo i loro carri... i loro cavalli da battaglia dal punto di vista elettorale e politico, i loro valori principali. Si toglie l'abuso d'ufficio in Italia, però poi quando una nostra concittadina, poiché antifascista, è detenuta in stato di prigionia in Ungheria e vessata, privata della propria dignità,

improvvisamente questo Governo, il Centrodestra si riscopre invece, oserei dire, pavido, vigliacco non è in grado di attivarsi con decisione e probabilmente lo è perché l'Ungheria è governata in questo momento da un alleato politico all'interno degli assetti delle maggioranze e delle minoranze nel Parlamento Europeo e in Europa e parlo di Orban.

E quindi dal grottesco, secondo me, passiamo addirittura all'orrido quando sentiamo che il Presidente del Senato addirittura dice che va tutto bene perché tutto sommato in Italia ci sono detenuti trattati in condizioni ancora peggiori e soprattutto lo dice poco prima che avvengano casi come quelli di Reggio Emilia a cui ha accennato anche la Consigliera Andreella in cui abbiamo visto un detenuto in Italia per l'appunto essere bendato e ricevere manganellate dalla polizia all'interno di quel carcere. Quindi delle dichiarazioni da parte degli esponenti del Governo, della maggioranza che sono sostanzialmente sminuenti quella che è la violazione dei diritti in Italia e fuori dall'Italia delle persone che dovrebbero essere invece tutelate dallo Stato perché sono nel momento di massima afflizione visto che stanno subendo un processo penale.

E l'immagine che ne viene fuori è che la Destra, il Centrodestra, questo Governo è garantista e patriottico solo quando gli conviene, quando parliamo di un detenuto dimenticato o di una nostra concittadina che ha delle idee politiche che evidentemente non piacciono né a Orban, né alla Presidente del Consiglio, allora i suoi diritti, la sua dignità non è una priorità per l'azione del Governo, non è una priorità per il Paese.

Io penso che questo sia assolutamente inqualificabile e credo che i diritti fondamentali, non solo nel processo penale garantiti dall'articolo 111 della Costituzione, ma tutti i diritti fondamentali non possono mai essere soggetti alla convenienza politica o a dinamiche così losche e oserei dire anche sporche.

Vorrei concludere dicendo un'ultima cosa, se mi è consentito, perché c'è un aspetto che non è stato considerato. Quando si parla della manifestazione a cui ha aderito Ilaria Salis e la si tratteggia come un'antagonista che ha partecipato a dei tafferugli in piazza, come padovani forse ci dimentichiamo di una cosa e cioè che quella manifestazione contro la Giornata dell'onore in Ungheria, al di là dei fatti che poi andranno sicuramente accertati, è una manifestazione che criticava un passato nazionalista, nazista dell'Ungheria che ha comportato morti e deportazioni di migliaia e centinaia di dissidenti politici ebrei e ricordo a tutti, visto che siamo padovani e padovane, che il nostro illustre concittadino Giorgio Perlasca, Giusto tra i mondi... Giusto del mondo che ha salvato più di 5.000 ebrei in Ungheria, li ha salvati proprio da quel regime nazista che Ilaria... contro cui Ilaria andava a manifestare.

Quindi anche quando si parla di antagonismo, quando la si critica a priori, io direi di stare molto attenti e di considerare quelli che sono i nostri valori e di essere coerenti. E concludo dicendo che spero in un voto favorevole da parte di tutti e di tutte perché è una nostra concittadina a cui stanno venendo tolti i diritti fondamentali e deve essere riportata a casa. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Prego, Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Lega)

Grazie Presidente. Io penso che siano irricevibili le parole appena pronunciate dal Consigliere del Partito Democratico che denotano totale non conoscenza di quanto il Governo stia facendo. E' chiaro che tutti i rappresentanti delle Istituzioni debbano essere sempre in prima linea nella difesa dei diritti delle persone anche quando sono detenuti e anche quando sono in attesa di giudizio.

E siamo tutti d'accordo, l'hanno detto già ampiamente gli eccellenti rappresentanti che abbiamo al Governo, che nel caso di Ilaria Salis ci sia stata una evidente sproporzione tra le contestazioni che le sono state mosse e anche tutte le cautele adottate che sono state certamente lesive della dignità di Ilaria Salis.

E a partire da queste premesse il Governo si è mosso sin dall'inizio con tutti i rappresentanti al Governo nel Ministero della Giustizia. Allora è bene ricordare quello che il Governo ha fatto sino a oggi, visti anche gli auspici che sono inseriti nel dispositivo della mozione. Il Governo da subito si è impegnato per avviare una corretta e rapida risoluzione... soluzione della vicenda, ha richiesto al Governo ungherese che vigilasse sin da subito sul rispetto dei diritti e della dignità di Ilaria Salis, ha fornito tutta la massima assistenza su molti profili sia ad Ilaria Salis che alla famiglia.

I funzionari della nostra ambasciata procedono con visite regolari ad Ilaria Salis in modo da poterne poi dare anche riscontro sulla sua concreta condizione psicofisica. E' stata assicurata ai genitori di Ilaria Salis e al suo difensore tutta l'assistenza necessaria.

E' la civiltà giuridica che impone che sia incompatibile un trattamento del genere con i principi giuridici che sono quelli previsti dalla normativa Europea e internazionale in tema di rispetto delle garanzie delle condizioni detentive. Ma qual è il punto? Il punto è che, ed è bene ribadirlo qui in questa sala consiliare, che in assenza di una condanna definitiva nessuna convenzione internazionale o nessun altro strumento consente l'esecuzione nel paese originario delle misure cautelari di tipo carcerario. E l'intervento del Governo è stato chiaro perché anche il Ministro Nordio ha dichiarato che c'è un limite che è invalicabile in questa vicenda quello che ho detto e che è quello della sovranità della giurisdizione straniera.

Pertanto e concludo è necessario ribadire e sottolineare che sin dalle prime segnalazioni il Governo si era messo a disposizione per garantire tutti gli strumenti di legge, la dignità e il rispetto di Ilaria Salis e che se un giudice ungherese e altrettanto autonomo stabilirà che la misura cautelare potrà essere disposta ai domiciliari, il Governo italiano continuerà a fare la sua parte esattamente come sta facendo, avviando e... avviando questa procedura.

Quindi prima di parlare consiglio vivamente di informarsi per non dare una falsa informazione anche ai cittadini padovani.

Presidente Foresta

Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. Ringrazio la prima firmataria di questa mozione, la Consigliera Andreella, perché ha messo per iscritto quello che il nostro Gruppo, ma molti di noi insomma pensavano. Catene e ceppi rimandano a una concezione della giustizia quantomeno ottocentesca nell'immagine che l'evoluzione dell'intendere, l'applicazione della giustizia che consideravamo passata, un'immagine che racconta, come diceva la Consigliera Andreella, di vendetta piuttosto che di giustizia.

E' vero che forse anche stiamo parlando della punta di un iceberg, se consideriamo i numeri di altri connazionali detenuti nei paesi esteri, ma proprio per questo è necessario parlare di Ilaria Salis, per fare luce anche sul resto, anche sulle condizioni dei detenuti nelle nostre carceri, per primo quello della nostra città, come bene ha illustrato il Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale del Comune di Padova nella sua periodica relazione.

E' necessario, dicevo, perché è... perché parliamo di diritti fondamentali della persona, perché è importante uscire da una concezione giustizialista, quando fa comodo, di questi fatti. Io ricordo per esempio qualche anno fa la famosa vicenda dei Marò in India, le cose sono andate mi pareva abbastanza diversamente. Forse è il caso magari anche qua di applicare la stessa... lo stesso vigore e la stessa forza nel chiedere che una nostra concittadina in questo caso Ilaria Salis possa essere giudicata in maniera corretta, essere trattata in maniera giusta e possibilmente possa anche rientrare al nostro Paese.

Quindi è importante, dicevo, portare un cono di luce su queste realtà, sulla vicenda di Ilaria Salis, come di altri, partendo anche da noi, dalla nostra Amministrazione, dalla nostra città, perché solo così possiamo evitare il ritorno di quel passato ottocentesco e non solo fatto di neri manganelli e di uomini d'orbace vestiti. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. La parola al Consigliere Mazzaroli, prego.

Consigliere Mazzaroli (FPS)

Grazie Presidente. Grazie colleghi Consiglieri. Ero molto incerto se intervenire e avevo quasi deciso di non intervenire pur avendo una mia convinzione maturata da tempo, ma alla fine ho cambiato idea avendo sentito in particolare gli interventi del Consigliere Bean, ma anche quello della Consigliera Mosco.

E i due interventi mi hanno rafforzato in un convincimento che ho maturato fin da quando ho esordito, non molto tempo fa, in quest'Aula e ho cercato di seguire per lo più l'insegnamento che chi arriva per ultimo sta zitto, ascolta e impara.

A me non pare possibile che nell'Aula di Palazzo Moroni, ove si pronunciano i Consiglieri Comunali di Padova che sono sì in maggioranza e opposizione, ma sono sempre Consiglieri Comunali di Padova, si finisca col discutere al termine delle sedute o si finisca con il controvertere sulle politiche del Governo centrale, sulle politiche dei Governi diversi dal nostro, sull'interpretazione da dare ai diritti fondamentali o ai diritti inviolabili dell'uomo, per dire ognuno la propria su argomenti che non hanno niente a che fare e niente a che vedere con la politica cittadina.

Secondo me questo non è possibile e traggio conforto non da una mia idea, traggio conforto dal Regolamento del Consiglio Comunale e in particolare dall'articolo 21 che tratta l'argomento mozioni. La mozione è una proposta concreta tendente a provocare un giudizio sulla condotta o sull'azione del Sindaco o della Giunta. Oppure indicazioni sui criteri da seguire nella trattazione di un argomento di quelli appena menzionati.

Può anche configurarsi come istanza od ordine del giorno se contiene una raccomandazione che i Consiglieri rivolgono all'Amministrazione Comunale di Padova, al fine di ottenere maggiore sollecitudine nel disimpegnare alcune pratiche dell'Amministrazione di Padova o perché venga messo allo studio un determinato problema o perché si adottino o non si adottino taluni provvedimenti che improvvisamente non sono problemi e provvedimenti di ordine mondiale, ma sono messi qui alla fine del secondo comma problemi e provvedimenti che riguardano l'Amministrazione della città.

Allora a mio parere questa è una tipica mozione irricevibile, ma non perché riguarda questo o quell'argomento e come la si pensa su questo o su quell'argomento, perché riguarda un quid del tutto estraneo all'Amministrazione Comunale di Padova, ogni Consigliere resta libero di pensare, dire e credere quello che gli pare, ma a leggere l'articolo 15 citato dell'oggetto delle mozioni non è libero di decidere nessuno, lo ha già deciso il Regolamento del Consiglio.

In questo senso va il mio no a una mozione come questa, ma lo annuncio fin da adesso d'ora in avanti il mio no andrà a qualunque mozione, da chiunque presentato che non riguardi la politica e l'Amministrazione della città. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie Consigliere. Non vedo altre richieste di intervento per cui dichiaro chiusa la discussione e do la parola per la replica alla Consigliera Andreella.

Consigliera Andreella (PD)

Ma io credo che ci sia, non so se una volontà di fraintendere o un fraintendimento reale. Questa mozione voleva mettere in evidenza una situazione molto, molto difficile di una nostra concittadina e voleva mettere in evidenza il fatto che siamo nel 2024 e ledere in questo modo non la libertà delle persone, ma proprio il loro essere profondo portandole appunto in catene, ma sappiamo, sappiamo da Ilaria Salis che solo e finalmente solo pochi giorni fa hanno disinfestato la sua cella dalle cimici, cioè stiamo parlando veramente di situazioni umane intollerabili per dei paesi civili e stiamo parlando di un paese dell'Europa e appunto come diceva il Consigliere Tiso, non stiamo parlando di un paese, diciamo, con delle regole molto diverse dalle nostre.

Mi dispiace, mi dispiace che i Consiglieri della minoranza pensino che questa mozione non si possa votare perché non abbiamo tenuto in opportuna considerazione quello che ha fatto, quello che hanno fatto i Ministri di questo Governo, purtroppo i Ministri di questo Governo si sono mossi quasi a un anno di distanza dalla carcerazione dell'Ilaria Salis.

E prima, nonostante... nonostante ci fossero state comunque molte proteste, molte richieste, non avevano pensato di alzare la voce. Peraltro io credo e qui finisco, parlare di manganelli in Sala oggi credo che sia veramente ridicolo quando noi sappiamo... sì, sì, noi sappiamo bene che cosa hanno fatto i manganelli sulle teste dei giovani di Pisa venerdì. Lo sappiamo molto bene e non erano stati provocati quei manganelli, non erano stati provocati e vorrei chiarire una cosa tanto così perché visto che facciamo le questioni di lana caprina, le manifestazioni non devono essere autorizzate, devono essere comunicate eventualmente per cause di ordine pubblico non vengono autorizzate, ma solo per cause di ordine pubblico, le manifestazioni si comunicano e i manganelli possibilmente li lasciamo a casa. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Foresta

Grazie. Chiedo scusa. Pongo in votazione la proposta....

(Intervento fuori microfono)

Scusate, scusate. Pongo in votazione.....

(Intervento fuori microfono)

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, se no pongo in votazione. Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie Presidente. Credo che le considerazioni fatte dagli interventi della maggioranza, il nostro Gruppo in particolare, vadano ad evidenziare l'importanza di questa mozione. Devo dire che mi sorprende il fatto che da parte della minoranza non ci sia stato, se risponde al vero quello che dice la collega Mosco, la particolare attenzione del Governo su questo aspetto, non ci sia stato neppure un tentativo eventualmente di dialogare coi proponenti magari per valutare insieme un testo che fosse completamente condivisibile anche con altri, anche se io ritengo che il dispositivo sia perfettamente in linea con quelle che dovrebbero essere le attenzioni dell'intero nostro Paese laddove ci si riferisce appunto a diritti fondamentali di un nostro... di una nostra cittadina in questo caso.

Quindi mi stupisce molto il fatto che non ci sia stato nessun tentativo in qualche modo di... anche di mediazione, di interlocuzione e l'altro aspetto credo che davvero sarebbe stato opportuno anche in questo caso vedere un impegno di tutta l'Aula a sostegno di un tema che va oltre le appartenenze.

Comprendo che possa esserci effettivamente un disagio, una difficoltà data la tiepidezza delle reazioni effettivamente della Destra su questo aspetto, anche di chi sta al Governo in realtà e probabilmente anche alla luce di alcune appunto valutazioni probabilmente di carattere politico per cui, come dire, è meglio non disturbare troppo gli amici in questo caso il Premier Orban che effettivamente ha un rapporto privilegiato, effettivamente con la nostra Premier.

E quindi credo che le motivazioni un po' dell'imbarazzo e un po' dell'arrampicamento sugli specchi dei colleghi del Centrodestra in questo caso, siano abbastanza evidenti e rispondano più a queste logiche, più che al testo del dispositivo che mi sembra ineccepibile, assolutamente votabile da qualsiasi persona che abbia a cuore i diritti fondamentali dei nostri cittadini, sia che essi siano in Italia, sia che questi vengano calpestati all'estero. Quindi credo che da parte del Partito Democratico ci sia una grande linearità su tutto questo e quindi voteremo convintamente questa mozione.

Presidente Foresta

Consigliere Bianzale.

Consigliere Bianzale (Gruppo Misto)

Grazie. Allora diciamo che la mozione nel suo... nella sua ratio, nella sua volontà, mi trova, ovviamente favorevole nel momento in cui si va a trattare la parte relativamente alla dignità della persona, i diritti fondamentali anche dei detenuti e quant'altro.

Non l'avrei mai chiamata una mozione per Ilaria Salis, per una serie di motivi, perché la mozione contiene una serie di inesattezze, ma non lo dico io, lo dice l'avvocato Eugenio Losco, Avvocato di Ilaria Salis, la quale ieri ha rilasciato un'intervista dicendo che, alla specifica domanda se era presente o no l'ambasciata italiana alle quattro udienze prima del 29 di gennaio ha risposto "Per noi non è stata una sorpresa vedere Ilaria trascinata in aula in quelle condizioni, sicuramente la cosa era nota anche ai rappresentanti consolari. Ripeto è un trattamento riservato a tutti i detenuti" io aggiungo ahimè, non è che io sia favorevole. Probabilmente per questo motivo non è stato oggetto di segnalazione da parte dei funzionari dell'ambasciata che tuttavia erano presenti anche nelle altre occasioni in cui Ilaria era stata portata in Tribunale.

Quindi qua cade già il primo punto che non è stata assistita o non aveva contatti col Tribunale, ma non voglio entrare nello specifico, perché se entriamo nello specifico vi siete dimenticati di inserire nella mozione Filippo Mosca che è da otto anni in carcere in Romania a Costanza e la madre dice che in 30 metri quadrati vivono in 24 o vi siete dimenticati di inserire nella mozione anche la storia di Chicco Forti che è negli Stati Uniti da oltre 20 anni.

Quindi quando la mozione diventa individuale e non generale non può trovare il mio accoglimento. Per cui annuncio voto di astensione.

(Esce la Consigliera Battistella – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Si, Presidente annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo, però volevo fare una considerazione, aggiungere una considerazione alla riflessione che ha fatto il Consigliere Mazzaroli e naturalmente la rivolgo anche a lei Presidente, perché penso che siccome a breve inizieranno i lavori per la revisione dello Statuto, del Regolamento penso che sia l'osservazione fatta dal Consigliere Mazzaroli, forse rompendo anche una tradizione che c'è in quest'Aula almeno da quando siedo, penso sia il caso anche di puntualizzare meglio anche questo articolo e soprattutto di puntualizzare meglio, una volta che viene votata una mozione, la modalità in cui si può incardinare nell'azione della Giunta perché noi facciamo delle bellissime discussioni, ne abbiamo già parlato tante volte personalmente, ma poi di conseguenza il Consigliere Comunale è costretto non solo a vedere che molte volte gli Assessori che hanno competenza su alcuni temi sono assenti, ma poi abbiamo anche il problema di inseguire gli Assessori per cercare di incardinare quello che decidiamo e votiamo nell'azione della Giunta.

Io penso che su questo qualcosa va scritto e va regolamentato per evitare di fare discussioni perché se no alla fine non servono assolutamente a nulla. Grazie.

Presidente Foresta

Non vedo i interventi.

Pongo in votazione la proposta numero 31. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 17; contrari: 4; astenuto: 1; non votanti: 4. La proposta numero 31 è approvata.

La numero 23, Eleonora Mosco e altri, mozione: proposta per un porta a porta meno invasivo alla Sacra famiglia. La Consigliera ha chiesto che vada in Commissione.

La 7, la 10 sono rinviate. Quindi l'ultima mozione è quella del Consigliere Sacerdoti. Mozione: creazione di un urban center per la città di Padova. Prego a lei la parola.

(Escono i Consiglieri Mazzaroli, Mosco e Cruciato - presenti 23 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 11 dell'o.d.g. (Deliberazione n. 14)**

OGGETTO - MOZIONE: CREAZIONE DI UN URBAN CENTER PER LA CITTA' DI PADOVA.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie Presidente. Arriviamo finalmente a discutere questa mozione che presenterò molto brevemente anche perché è già passata in I Commissione, abbiamo già avuto modo di parlarne, di parlarne anche con gli Assessori Micalizzi e Colonnello che ci hanno già dato un resoconto del lavoro che è in corso e che era già stato avviato durante la precedente Amministrazione dall'ex Assessora e collega Marta Nalin, che peraltro ringrazio perché ha proposto alcuni emendamenti al testo che avevo originariamente presentato e che sono

già stati inseriti nel testo che è stato rimesso in cassetta prima della Capigruppo di giovedì scorso.

Quindi credo che chi ha voluto, ha avuto modo di prenderne già visione. Il tema della mozione è quello dell'adozione di un urban center, ovvero di uno spazio da mettere a disposizione della cittadinanza, dei privati che agiscono in città e dell'Amministrazione, della nostra Amministrazione stessa dove poter spiegare ai cittadini cosa sta avvenendo in città con uno sguardo complessivo e non semplicemente puntuale su quello che le persone vedono sotto casa propria e che spesso può creare dei disagi ed è poco comprensibile se non viene inserito in un contesto più ampio e anche spiegando molto bene e molto chiaramente qual è l'obiettivo che un determinato intervento avrà quando la realizzazione sarà completata.

E anche uno spazio dove le persone possano discutere e quindi poter partecipare realmente alla vita cittadina, è uno spazio dove ci hanno già detto l'Assessora Colonnello e Micalizzi, dove anche i privati possano comunque essere coinvolti in quello che stanno facendo all'interno della città e coinvolgere l'Amministrazione e i cittadini.

In conclusione, penso che uno spazio di questo tipo che è uno spazio presente in molte delle grandi città Europee, quali Padova vorrebbe essere, già hanno. E' uno spazio che si è già visto che funziona, che ha vissuto e che costituisce una vetrina importante e che io penso che Padova abbia tutto il diritto di avere e di avere come spazio di qualità e di partecipazione. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Aperta la discussione. Marta Nalin, prego.

Consigliera Nalin (Coalizione Civica)

Ringrazio il Consigliere Sacerdoti per aver riportato l'attenzione dell'Amministrazione su questo tema dell'urban center e anche per avere accolto alcune osservazioni che abbiamo fatto come Coalizione Civica.

In questi anni la nostra città vedrà grandissimi cambiamenti e proprio si vedrà, si sta già vedendo, ma si vedrà la necessità di avere questo strumento. E' uno strumento per conoscere appunto i cambiamenti della città e per conoscere anche la visione che l'Amministrazione ha dello sviluppo della città. E' uno strumento per condividere attraverso il confronto, una decisione rispetto allo sviluppo della città, ai cambiamenti che vedrà la nostra città.

E' uno strumento che fa della partecipazione il metodo per prendere queste decisioni, quindi il coinvolgere la cittadinanza nelle scelte di prospettiva. Questo, come spesso diciamo, la partecipazione ci offre la possibilità di renderci tutte e tutti più responsabili rispetto a quello che succede, rispetto alle scelte, quindi anche il cittadino e la cittadina che partecipano si sentono responsabili della decisione che viene presa e anche di comprendere questi cambiamenti che sicuramente ogni tanto hanno anche delle ripercussioni nell'immediato, magari un po' negative sulla vita di ogni giorno, ma se tu sai dove portano queste scelte è più facile anche accettarle.

E tutto questo per trasformare e realizzare la nostra città e quindi è uno strumento di concretezza. Per questo noi crediamo che... ringraziamo, siamo contente che l'Amministrazione abbia scelto di proseguire in questo lavoro di costruzione dell'urban center che siamo sicure, come diceva il Consigliere Sacerdoti prima contribuirà a rendere la nostra città una città più grande, una città che saprà dialogare ancora meglio con le grandi città Europee. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliere Tognon.

Consigliere Tognon (PD)

Grazie Presidente. E grazie al Consigliere Sacerdoti che ha scritto questa mozione che precedentemente era passata in Commissione e, dico la verità, grazie proprio a quella Commissione abbiamo, io personalmente per primo ho avuto modo di comprendere in maniera più concreta cosa volesse dire urban center, che applicazioni potessero avere, come potesse essere utile alla città di Padova.

E attraverso quella Commissione mi ha convinto questa possibilità di realizzare questo urban center anche nella nostra città, perché è, come dire, prendere atto che ci sono delle sfide per fare crescere la città e per prenderne atto bisogna anche porsi degli obiettivi. Questi obiettivi sono... tra questi obiettivi c'è anche questo dell'urban center, cioè il fare in modo che quello che succede nella nostra città sia condiviso il più possibile, sia portato alla conoscenza di tutti il più possibile e possa essere allo stesso tempo tramite la conoscenza condiviso e anche rielaborato diciamo così, in modo che possa diventare un po' un fattore comune per la crescita di Padova.

Quindi, ripeto, gli obiettivi sono più che ottimi, adesso bisogna dare gambe a questo progetto, credo che l'Amministrazione sia in grado di dare gambe a questo progetto, credo che anche il Consigliere Sacerdoti sarà sicuramente di pungolo su questa cosa come tutti noi, insomma, della maggioranza, perché veramente serve alla città e servendo alla città insomma serve proprio a tutta la cittadinanza, alle persone che questa città la vivono. Grazie.

Presidente Foresta

Grazie. Consigliera Bruni.

Consigliera Bruni (PD)

Grazie. Volevo aggiungere un aspetto, una ricaduta di questa iniziativa. A me sembra che possa essere da sottolineare, da tenere presente che avere un urban center, significa anche dialogare coi nostri funzionari, come cittadini e come Consiglieri in realtà ovviamente come Consiglieri già lo facciamo. Però siccome molte iniziative a volte trovano degli ostacoli proprio di natura amministrativa, proprio legata alla interpretazione della norma o alla modalità con cui la norma prevede la realizzazione delle azioni locali.

Ecco io credo che anche questo sia un passo avanti da fare verso l'Amministrazione condivisa e verso una forma di dialogo non tanto basata su eventuali limiti o vincoli che possono essere dati, diciamo così, magari in coda a riflessioni a momenti di confronto eccetera e poi dopo alla fine scopriamo che questa cosa non è possibile farla. Ma mi piacerebbe proprio che il confronto, la conversazione vedesse la partecipazione dei nostri funzionari dall'inizio. Grazie.

(Entra la Consigliera Battistella – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Foresta

Grazie. Chiusa la discussione e do la parola per la replica al Consigliere Sacerdoti.

Consigliere Sacerdoti (Padova Insieme)

Grazie. Grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti. Io non ho altro da aggiungere. Grazie Presidente.

Presidente Foresta

Grazie. Quindi allora pongo in... chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non ne vedo.

Allora pongo in votazione la proposta numero 11. E' aperta la votazione.

Votazione.

Chiusa la votazione. Favorevoli: 23; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: nessuno. La proposta numero 11 è approvata.

Prima di andar via, prima di andar via e chiudere la seduta volevo informarvi che giovedì 3 cominciamo con il Regolamento Comunale alle ore 12.30, giovedì 3 per i Capigruppo ovviamente e poi l'11 marzo abbiamo in previsione di fare un Consiglio Comunale perché c'è una delibera dei tributi che deve andare assolutamente entro il 15 di....

(Intervento fuori microfono)

11. 11 perché entro il 15 bisogna approvare questa delibera che viene dai tributi, per cui il termine è il 15.

(Intervento fuori microfono)

Favorevoli: 24. Dichiaro chiusa la seduta.

Alle ore 20.28 del giorno 26/02/2024 il Presidente Foresta dichiara chiusa la seduta

IL PRESIDENTE
Antonio Foresta
(firmato digitalmente)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Laura Paglia
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 14 marzo 2024, senza rilievi espressi entro il termine di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO E.Q.A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)